

CITTÀ DI RAGUSA

**VERBALE DI SEDUTA N. 19
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 AGOSTO 2020**

L'anno duemilaventi addì cinque del mese di agosto, formalmente convocato in sessione urgente per le ore **17:30**, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio 2020 al 30.04.2020, ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera A del D.Lgs. 267/2000, Settore I Advocatura Comunale (proposta di deliberazione per il C.C. n.1 del 6.07.2020);**
- 2) Modifica alla Tav. 63 del PPRU CR9 – Agglomerato di Cisternazzi Fallira – zonizzazione delle aree (proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 64681 del 25.06.2020).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente, Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18.03, assistito dal Vice Segretario Generale, Dottore Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Colleghi, diamo inizio al consiglio comunale odierno, verificando il numero legale. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale, Dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice segretario dott. Lumiera: Buonasera. Chiavola presente, D'Asta, Federico Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri assente, scusate. Iurato assente, Cilia presente, Malfa presente, Salamone presente, Ilardo presente, Rabito presente, Schininà presente, Bruno presente, Tumino presente, Occhipinti presente, Vitale presente, Raniolo presente, Rivillito, Rivillito assente per il momento, Mezzasalma, Mezzasalma assente, Anzaldo presente, Iacono presente, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Quindici presenti (Chiavola, Firrincieli, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Anzaldo e Iacono) e nove assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Antoci, Gurrieri, Iurato, Rivillito, Mezzasalma e Tringali) la seduta è valida. Diamo inizio, appunto, al consiglio comunale, colleghi, ci sono due punti all'ordine del giorno. C'è scritto il collega Chiavola per le comunicazioni. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri presenti. Posso presidente? Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri presenti in aula, non vedo il sindaco, so che era impegnato per motivi istituzionali a Palermo ci apprestiamo a fare la comunicazione per questa seduta del Consiglio comunale del mese di agosto. Io vorrei iniziare leggendo una nota del quattro agosto, apparsa sulla stampa, un articolo sulla Sicilia emergenza COVID 19, abbassare la

guardia è pericoloso per tutti. Il manager dell'Asp 7 dice le responsabilità dimostrata da molte persone, è un grave limite per la libertà e la sicurezza degli altri. Inoltre, Aliquò chiosa, dice il giornalista, ho rinunciato ad uno spettacolo, perché ero l'unico a indossare la mascherina e sono andato via. Con queste parole del manager, voglio iniziare a parlare in queste comunicazioni, proprio per capire quali sono gli intenti di questa Amministrazione nei prossimi, nelle prossime settimane. È notizia di stamattina che i Sindaci dei comuni di Scicli e Modica hanno sospeso tutte le manifestazioni e gli spettacoli previsti per l'estate. Noi, invece, io leggo qua che il cinque, sei settembre c'è un wine show festival, cioè noi qua li aggiungiamo spettacoli, i Comuni accanto sospendono e noi aggiungiamo. Però io adesso vorrei da parte dell'amministrazione una risposta chiara dal Sindaco, da chi per lui, che intenzioni ci sono, in tal senso, delle voci non di corridoio ma molto insistenti dicono che quest'anno l'addio all'estate a Marina si farà. Queste voci sono smentite dall'amministrazione o sono confermate e se sono confermate quali sono le misure di sicurezza previste o adottate per permettere un regolare, normale svolgimento dell'addio all'estate, una manifestazione che arriva a contenere fino a cinquantamila persone in una serata, a Marina di Ragusa, i numeri degli altri sono, forse anche di più, se è confermata, se saranno confermate lo svolgimento dei tre spettacoli di Massimo Ranieri, Renzo Arbore e Max Gazzè, e se è confermato quello svolgimento di questi spettacoli, vorrei comprendere, in base a quale accordi o assonanza insieme alla prefettura o al Comitato di sicurezza della prefettura questo possa svolgersi, visto che i Sindaci dei comuni vicini a causa dei trentanove positivi in tutta la provincia, presenti negli ultimi giorni, hanno decretato, deciso, la chiusura degli spettacoli. Per cui, poi quando sarà il momento che parla l'amministrazione volevo una conferma chiara su come si intende andare avanti con l'emergenza che, purtroppo, non è finita e lo dicono le parole di Aliquò, ieri, non lo dico io. Per ciò che riguarda le polemiche di questi giorni su quanto avvenuto a Marina di Ragusa per chi non avesse letto bene gli articoli da me, dal collega D'Asta anche forse dei colleghi del Movimento 5 Stelle presentati. È ovvio ed è chiaro che non ce l'abbiamo assolutamente con la movida, parola spagnola che significa movimento, anzi sono rintracciabili le mie dichiarazioni di anni fa, quando i Sindaci del passato tendevano a voler far chiudere i locali, alla musica, alle due di notte a chiedere pubblicamente e ufficialmente che la musica andava tenuta nei locali, fino a quando il Governo nazionale lo permetteva, in alcuni casi anche alle quattro di mattina, per cui il mio atteggiamento e la mia propensione pro movida lo era quando avevo trent'anni e lo è adesso che ne ho cinquantadue. È chiaro che nelle nostre comunicazione stampa si può leggere attentamente, non c'è alcuna intenzione di criminalizzare i titolari dei locali però i titolari dei locali di Ragusa, di Ibla, di Marina di Ragusa devono uniformarsi, perché fanno parte del territorio nazionale italiano, devono uniformarsi a quelle di Modica, di Scicli, di Ispica, di Siracusa, eccetera, i quali, rispettano, fanno rispettare anche tramite proprio personale, le misure di sicurezza. Sono stato qualche sabato fa in una pizzeria da asporto di un comune vicino e dove per prendere le pizze da asporto la gente faceva la fila in mascherina fuori e veniva chiamata uno per uno, non mi pare che a Marina di Ragusa tutti i titolari dei locali abbiano questa attenzione, dico tutti, perché pare che ce l'hanno, qualcuno magari non ce l'ha. In ogni caso il comune, il comune di Ragusa deve fare i controlli, mi appresto a concludere, i controlli in comune le fa con la sua Polizia municipale, corpo efficientissimo, come sempre, solo che la Polizia municipale per controllare l'afflusso che c'è a Marina di Ragusa il sabato sera non basta, per cui il Sindaco è componente anche del comitato di sicurezza della prefettura, perciò, può chiedere al prefetto un maggiore coinvolgimento delle forze dell'ordine, che significa Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. Inoltre, esiste anche un cosiddetto consentitemi il termine prestato a comando della Polizia municipale con comuni vicini, mi risulta che in tanti anni,



ad esempio, durante lo svolgimento della manifestazione del carnevale di Palazzolo Acreide, faccio un esempio a caso, tantissimi agenti alcuni agenti della Polizia municipale di Ragusa vanno a comando lei, su richiesta del Sindaco di quel comune, per cui il Sindaco del comune di Ragusa può benissimo per quanto riguarda il sabato sera a Marina di Ragusa chiedere supporto di agenti di Polizia municipale dei comuni vicini, le forme ci sono, le possibilità ci sono, per evitare che succeda quello che è successo sabato scorso questa pericolosa rissa che per fortuna è andata bene e per evitare anche le immagini che abbiamo visto, quello che succede davanti alle porte delle case urina, vomito e altre schifezze varie. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Non ci sono altri, prego collega Firrincieli.

Entrano i Consiglieri Rivillito e Mezzasalma alle ore 18.07.

Consigliere Firrincieli: Grazie. Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Ci spiace che stasera non c'è il Sindaco impegnato a Palermo in una trasferta, sicuramente, ovviamente per motivi istituzionali, però, non possiamo ovviamente poi vedrà dopo l'intervento, non possiamo non accorgerci che dal caso di COVID19 del ragazzo diciannovenne probabilmente il Sindaco si è accorto che ancora c'è la possibilità di contagiarsi anche a Ragusa, no, perché Ragusa non è, è un'isola felice per tante cose, però, come dire, non lo è per quanto riguarda il virus, se ne accorge, addirittura in un suo post chiede di tenere alta l'attenzione a che praticamente io mi sento provocato perché dal 30 di giugno dico al Sindaco di attivarsi per mettere in campo tutte le strategie possibili e immaginabili per contenere il fenomeno, sicuramente della movida quando degenera in risse e quant'altro, ma anche quello di controllo di tutte le prescrizioni che si sono susseguite dall'inizio dell'emergenza pandemica di COVID 19 e cioè quello delle mascherine, e cioè quello dell'igienizzazione delle mani e cioè quello del distanziamento sociale, sia pur, sia pur oggi con le maglie allargate, però ancora da tenerne conto. Lui si accorge e ci dice che dobbiamo stare attenti quando praticamente non si è attivato assolutamente il signor Sindaco a mettere in campo nessuna azione di contrasto a questo tipo di fenomeno. Il COVID c'è, Assessore alla sanità, Assessore Rabito, ma c'è il COVID o non c'è dobbiamo essere come la signora di Mondello che dice che non c'è, e tutti ci andiamo appresso, perché se non c'è il COVID, scusate, ma questo distanziamento sociale che attuiamo in quest'aula consiliare, Presidente, a che cosa serve? Ma se non c'è il COVID, entrando al comune perché dobbiamo mettere la mascherina, se non c'è il COVID ma per quale motivo ancora ci stiamo frastornando il cervello pensando di parlare di contagi e quant'altro e perché un'autorità come il dottore Aliquò si deve sentire mortificato ad entrare in un ambito privato, dove si stava svolgendo una manifestazione dove ha trovato tutti senza mascherina e se ne è dovuto andare lui perché si è sentito a disagio. Questo capita oggi anche Marina, un ragazzo mi raccontava sono andato a lungomare con la mascherina, mi sono preso uno sberleffo da parte di tutti gli altri. Allora il controllo dov'è, qui non si sta dicendo che deve chiudere nessuno e chi lo dice è lui un terrorista, e lui un terrorista e chi dice che noi facciamo terrorismo, caro collega Vitale, in una sua nota, faccio un po' di pubblicità, così qualcuno va a trovare la sua nota, visto che lei si palesa pochissimo nei giornali, ma lei come fa a dire che un Consigliere del M5S, forza di governo parla e fa terrorismo parlando di COVID e di prevenzione parlando di mascherine, ma lei si permette, ma lei capisce che è un Consigliere comunale, lei è un amministratore di questo comune, lei ha la responsabilità di dare l'esempio, Presidente, di dare l'esempio agli altri e non dire che noi facciamo terrorismo facendo sembrare Marina di Ragusa una bolgia, e che cos'è quello che si vede ma secondo lei è normale vedere le scene che abbiamo visto riportate e chi deve controllare. Ho chiesto

di convocare al Sindaco il Comitato della pubblica sicurezza, l'ha fatto? No. Ho scritto un ordine del giorno avevo chiesto al Presidente di inserirlo, oggi stesso e non lo ha fatto, perché purtroppo non si poteva fare martedì giorno undici ne parleremo per attuare dell'azione di contrasto alla movida ma no contrasto alla movida, la movida tutta quella che vogliamo, ma distanziati, la movida tutta quella che vogliamo ma con la mascherina, Assessore, tutto quello che vogliamo fare, lo possiamo fare, il Governo ha detto che lo possiamo fare andare in discoteca, fare i concerti da mille persone in piazza Libertà, fare tutte le manifestazioni, le settantacinque manifestazione dell'estate Iblea, possiamo fare tutto, ma ci vuole la mascherina, e io voglio il report da parte del Sindaco e lo chiedo ufficialmente, di tutte le sanzioni che sono state fatte dal quindici di giugno ad oggi, a Marina di Ragusa, per chi non ha neanche la maschera perché a Marina di Ragusa, a Ragusa, a Punta Braccetto, a San Giacomo, ovunque la mascherina ci vuole ovunque e chi dice che non c'è COVID è un irresponsabile, di conseguenza mettere a conoscenza il Consiglio comunale, che ho presentato l'ordine del giorno che presenteremo e metteremo in discussione giorno undici, dove chiedo al Sindaco di attingere al suo fondo di riserva per ingaggiare guardie giurate, polizie, per dire come, per fare quello che ha detto anche il collega Chiavola, lo possiamo poi aggiungere ecco chiamare a comando Polizia municipale da altri comuni, ma dobbiamo intensificare i controlli nelle aree della movida sacrosanta per la nostra attività, sacrosanta per le nostre attività ma che non deve pregiudicare assolutamente la salute pubblica e chi dice il contrario, è un irresponsabile non merita il voto che ha ricevuto.

Presidente Ilardo: Collega Vitale, prego.

Entra il Consigliere Gurrieri alle ore 18.08.

Consigliere Vitale: Grazie, Presidente. Saluto Assessori, colleghi consiglieri. Collega Firrincieli, collega Firrincieli mi può ascoltare tranquillamente, lo dico tranquillamente dato che fuori aula mi ha detto se avevo il coraggio, il coraggio ce l'ho perché io l'ho pubblicato quindi non, mi prendo le mie responsabilità, lo deve andare a chiedere ai proprietari dei locali perché quello che scrive lei nelle sue note non lo deve dire a me, lo deve dire ai proprietari dei locali perché quando io mi riferivo più che altro alle risse non tanto all'uso della mascherina, che è giusto e che io non ho mai detto il contrario, anzi sono sempre il primo a rispettare le regole, perché le regole ci sono, sono fatte per essere rispettate da tutti, compreso me stesso, quindi. Il problema è sulle risse, io mi riferivo, perché non è facile controllare quando a Marina di Ragusa in questi giorni, soprattutto nel fine settimana c'è troppa gente, come fa a controllare il comando della Polizia municipale tutte queste persone, va bene il comando delle forze dell'ordine generale, quindi è difficile gestire ma perché le risse le ricordo, forse lei perché non esce, perché lei sta a casa lei non esce ci sono sempre state ai miei tempi e ai suoi tempi, forse lei è un po' più vecchiotto, ma ai miei tempi c'erano anche e non c'erano, le forze dell'ordine come erano allora erano ora, quindi il problema purtroppo non è da addossare al sindaco o alla giunta, ma alle persone, alla civiltà delle persone, perché quando scoppia una rissa non è una bella scena da vedere e quella si chiama civiltà, a prescindere che ci sia il Sindaco, a prescindere che ci siano le forze dell'ordine, perché se io devo evitare di fare la rissa perché c'è le forze dell'ordine non ha senso, io la devo evitare a prescindere, per il senso civico che devo avere. Questo io mi riferivo, e quindi quando voi quando io vedo note sue, comunicati, o video pubblicati di una rissa, la gente che vuole venire a Marina possibilmente ha paura non viene perché, perché pensa che a Ragusa non c'è tranquillità e invece non è vero. Da lei mi aspetto invece un comunicato diverso, propositivo, qual è la soluzione alle risse dove l'ha scritto, io non l'ho letta,



quindi faccia la proposta anziché dare la colpa alla Giunta e al Sindaco, questo io mi riferivo. Perché sui social, caro Consigliere Firrincieli, a scrivere siamo tutti bravi, poi, al momento di operare è difficile anche per il corpo della Polizia municipale, io mi rendo conto, queste persone sole, nel mezzo del lungomare vecchio, del porto dove c'è tanta gente, ma come fanno a gestire una situazione del genere, una rissa dove scoppiano quaranta ubriachi, quaranta persone, come fanno a gestire una cosa del genere, ci vada lei ad aiutarli se ha il coraggio, perché, ripeto, perché, ripeto, su Facebook, scrivere, scrivere è facile su Facebook scrivere è facile io dico quello che voglio, io a due anni che leggo le sue note.

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, abbiamo ascoltato il suo intervento.

Consigliere Vitale: Come la nota che ha scritto quando sono sbarcati i quaranta, i quaranta immigrati a Casuzze, quando l'ha fatta lei la nota e ha preso la mala figura di tutta l'Italia, quello va bene, la fa il sindaco quella non va bene, o delle due l'una. Quindi anche noi ascoltiamo e leggiamo le sue fesserie, quindi la mia non è una fesseria, la mia era una situazione perché io ripeto, io da voi, soprattutto quando leggo, io mi aspetto una soluzione propositiva, non un attacco al sindaco, è diverso. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Vitale. Si è iscritta a parlare la collega Salamone, prego.

Consigliera Salamone: Grazie Presidente, colleghi Consiglieri e Assessori. Mi dispiace che oggi non c'è, non c'è il Sindaco, la mia vuole essere una riflessione. Ho ascoltato quello che hanno detto i colleghi, ora, al di là delle polemiche politiche che ci possano essere e che sono, come dire, questo è il luogo per un confronto politico, ma io in questa fase non voglio, non voglio ne ribattere alle accuse dell'opposizione ne difendere a spada tratta l'amministrazione. Vorrei solo che si ponesse particolare attenzione, perché effettivamente è un momento difficile questo che stiamo attraversando, gli ultimi, le notizie degli ultimi giorni, questi contagi diffusi sul territorio, anche se non hanno riguardato Ragusa, ma i Comuni limitrofi. Quindi è come se fosse, come se fosse qui da noi, certamente fanno riflettere tutti quanti, ci fanno per un attimo ci fermiamo, bisogna, bisogna pensare a quello che si sta, sta facendo. Per cui, certamente, ripeto, al di là dei toni utilizzati dai colleghi, un maggiore, una maggiore presenza, un maggiore controllo, è assolutamente indispensabile e sono certa che il Sindaco sta, sta operando in questo senso, mi auguro che da qui a breve, in effetti, vedremo una presenza più consistente da parte delle forze dell'ordine. Devo dire, io, io vivo a Marina anche d'inverno, devo dire che purtroppo la presenza delle forze dell'ordine è sempre abbastanza limitata, soprattutto in questo, in questo periodo è vero che l'organico, probabilmente sottostimato, però, è indispensabile trovare delle soluzioni e subito. Un'altra riflessione riguarda, riguarda i grandi eventi, ora ho appreso proprio adesso dal collega questa, la decisione, appunto, del Sindaco di Modica, di sospendere i grandi eventi e chiedo anche questo, anche in questo senso una riflessione al Sindaco che saprà poi ascoltare quello che, cioè voglio dire lo riporterò poi personalmente, ma intanto ai colleghi presenti e agli Assessori, io ho avuto modo, per la verità, per un'altra, per un'altra motivazione legata più che altro all'aspetto, all'aspetto finanziario, ho avuto modo di criticare in occasione dell'ultima variazione di bilancio, lo stanziamento che è stato fatto, l'applicazione dell'avanzo rispetto agli anni precedenti, per attività di spettacoli in quest'anno, ma è una cosa diciamo, una cosa è l'aspetto economico-finanziario, una cosa è invece adesso stiamo parlando di un problema sanitario. Dico, riflettiamoci, io non voglio puntare il dito e dire è giusto che si sospenda tutto, però dico riflettiamoci, perché il momento è

particolare, quello che sta succedendo non è da sottovalutare assolutamente, certamente il fatto che ci sono delle, si sono verificate diverse risse, si sono verificati disordini, questo, ahimè, è una situazione che non riguarda solo Ragusa, è una situazione che, leggendo, penso che tutti quanti stiamo, assistiamo ad eventi di questo tipo in tutta, in tutta Italia, i sociologi ci spiegano che una è una conseguenza di quello che abbiamo e che abbiamo vissuto, dico però comunque non è un evento non è un momento da sottovalutare, ripeto, è opportuno una riflessione, ci sono, l'ultimo dettaglio, ci sono stati diversi altri comuni che hanno organizzato degli eventi con una, con una modalità diversa. Ci sono stati degli eventi, anche nel nostro comune, che sono stati organizzati con una modalità diversa, che certamente non è, non è la stessa cosa, non hanno lo stesso effetto, però, comunque, hanno consentito e hanno contribuito a portare avanti l'immagine di Ragusa, mi riferisco, uno fra tutti, adesso non voglio sponsorizzarlo, però dico un evento fra tutti che ho apprezzato il fatto di avere trasformato l'evento di persona in evento online per esempio l'ultimo i ragusani nel mondo, dico ora, al di là della manifestazione che potrebbe essere, ognuno, al di là della manifestazione, che può coinvolgere un target di persone, però, dico, comunque è una modalità diversa. Purtroppo quest'anno dobbiamo pensare anche a modalità diverse, la mia, ripeto, era solo una riflessione in questo senso. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Salamone. Collega Guerrieri.

Consigliere Gurrieri: Buonasera, Presidente, buonasera. Si sente? Presidente, buonasera, Assessori, colleghi Consiglieri. Il venti giugno, mi dispiace allora la reazione dell'Assessore Barone, avevo fatto un comunicato stampa, proprio perché ci troviamo davanti a una situazione insolita, anzi a due situazioni insolite, la prima, che comunque è quella data dalla situazione sanitaria che nessuno di noi poteva mai mettere in conto, e speriamo che possiamo rimanerne quanto più lontani possibile. La seconda è quella che comunque la gente si è riversata su Marina di Ragusa, tant'è che la nota, attraverso quella nota chiedevo all'Assessore Barone, una maggiore una istituzione di una task force insieme a tutte le forze dell'ordine e credo che adesso, lo sa anche lei Assessore, adesso agosto sarà abbastanza difficile mantenere l'ordine pubblico, ma non basterà organico, perché Marina di Ragusa, veramente, meta di massicci numeri turistici, e non solo Marina di Ragusa, adesso anche Ibla è piena di numeri e sta facendo forti numeri, quindi ci sono, dobbiamo capire come possiamo collaborare anche con voi, come consiglieri, se possiamo fare da presidio, da punti di riferimento delle varie zone della città, se possiamo coinvolgere alcune associazioni, perché è veramente pericolosa la situazione. Allora io credo che in quest'aula non debba farsi terrorismo, non dobbiamo tergiversare in alcune situazioni che poi non ci fanno diventare proficuo il nostro, il nostro impegno, non sappiamo dottore Rabito che cosa accadrà, se è vero perché ormai sembra c'è, sono aperte le scommesse, per quello che accadrà a settembre, ottobre, non sapremo cosa accadrà a settembre ottobre, i dati sono certi ci può essere un ritorno, come non ci può essere, intanto ci sono dei possibili contagi. Il discorso è uno, anziché perdere energie, quindi, invece di non unirci, non l'abbiamo mai fatto, ma credo che questa sia la condizione migliore per farlo, per cercare di essere quanto più propositivi per la città, iniziamo a capire se dovesse succedere qualcosa se il Maria Paternò Arezzo ha veramente quei venti posti di terapia intensiva, Assessore, se ci sono quei sessanta posti di dotazione organica, se possiamo essere pronti a dare assistenza agli anziani, a chi avrà bisogno di ulteriori scorte alimentari, non so se accadrà tutto questo, io mi auguro di no, e non voglio che Ragusa venga attaccata da una situazione del genere, ma il fatto è che non siamo diverse dalle province di Bergamo e di Brescia, siamo cittadini di questo mondo, tutto il mondo in questo





momento è attaccato da questa situazione per cui dobbiamo stare veramente attenti. Buona parte dei ragusani e credo, Assessore, che lei lo sappia meglio di me, anzi sicuramente lo sa meglio di me, risulta negativo ai test anche sierologici, quindi c'è una forte esposizione a contrarre il virus se ci sono esposizioni con persone contagiate, e noi qua bacchettiamo, scherziamo, se ci sono risse, le risse ci sono, Assessore, se possiamo fare qualcosa, se può fare qualcosa alla prefettura, diamo assistenza anche ai Carabinieri, perché purtroppo c'è poco presidio, perché c'è poco organico sulla fascia sulla fascia costiera, però dobbiamo capire cosa fare, effettivamente non c'è, pare che adesso c'è una sorte di rigurgito da parte dei cittadini ad attenersi alle regole, e le dobbiamo fare rispettare. Cerchiamo di essere appunto anche noi in primis a rispettarle, però cerchiamo di avere, fare prevenzione, può essere anche una prevenzione che non porterà a nulla, a prepararci verso il nulla, però c'è una percentuale di probabile ritorno di questa situazione, anzi un ritorno massiccio mi auguro di no, e non possiamo ritrovarci con gli ospedali non pronti o con situazioni da discutere, e quindi dovremmo essere quanto più incisivi adesso per non leccarci le ferite dopo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri. L'Assessore Barone.

Assessore Barone: Grazie Presidente, consiglieri. Ho ascoltato molti interventi con molta attenzione, ognuno è libero di pensare quello che vuole, io non vorrei che, pur di comparire sulla stampa, molte volte, buttiamo fango su quello che è la nostra città, perché se devo avere le prime pagine degli ultimi giorni, ogni giorno, Ragusa rissa, scappiamo da Marina di Ragusa, vergogna di Marina di Ragusa, mi sta sembrando che, pur di comparire sulla stampa qualcuno ha il piacere di buttare fango sul proprio territorio. E vi posso dire che, grazie a questi articoli che qualcuno sta facendo già mi contattano alcuni albergatori dove persone che venivano a Marina di Ragusa stanno disdicendo, perché hanno paura di quello che leggono sui giornali, per cui io vi dico, stiamo leggermente attenti all'immagine che ognuno cerca di dare su marina di Ragusa. Due motivazioni signori, si dà, si dà la colpa, tutta qualcuno vuole darla alla movida, ma la movida non sono solamente locali, ricordo che molte anche delle risse, che qualcuno parla, sono successe per un parcheggio dopo un locale non c'entra assolutamente niente, dove anche i locali a sua volta si stanno costituendo, si stanno organizzando perché vogliono anche da parte loro dare il contributo, perché non è vero che, praticamente, ci sono locali che se ne fregano altamente, anzi chiedono un confronto con l'amministrazione, vogliono un confronto con le forze dell'ordine, perché loro sono a totale disposizione, perché non vogliono creare quello che si crea. Il problema è un altro signori, Marina di Ragusa quest'anno ha avuto una presenza turistica dove a giugno, nei fine settimana non c'era mai stata e, se voi a giugno parlavate con molte attività commerciali, parliamo di ristorazione, non parliamo di pub, ti dicono che erano i numeri di ferragosto, dove raggiungiamo cinquanta mila presenze, se voi andate a chiedere oggi la prenotazione alberghiera che c'è a Marina di Ragusa, non c'è più un posto libero da qua fino a settembre, questo che cosa vuol dire che, per via del COVID, il 70% del turista che abbiamo è esclusivamente siciliano, ora stanno arrivando da tutta Italia, perché questo è il dato statistico otto italiani su dieci hanno scelto la Sicilia come luogo per il turismo. Per cui Marina non ha avuto mai questi numeri, lo dicevamo anche per Ibla, quando dicevano non si è fatto nulla per Ibla, io ho sempre detto una sola cosa, dal primo agosto, cambieranno i flussi turistici, dei centri storici, con una presenza massiccia a settembre e ottobre, andate a vedere i dati delle presenze turistiche nelle strutture alberghiere, e vedete se quello che sto dicendo io sono bugie oppure no. Signori nessuno sta con le mani in mano perché credetemi, i problemi, delle risse che voi parlate se prendiamo i comunicati stampa degli anni passati dell'anno scorso di tre anni fa, di

quattro anni fa, di cinque anni fa, di sei anni fa, basta scrivere su Google Consigliere Chiavola, Consigliere Firrincieli, si parla di risse a Marina di Ragusa, l'anno scorso pure, c'erano due problemi, c'era il problema della musica e c'era il problema delle risse, risolto il problema della musica e delle risse con un servizio che noi facevamo l'anno scorso con le interforze insieme, Carabinieri, Guardia finanza, Polizia fino alle quattro del mattino e con tutti i locali che avevano il butta fuori, abbiamo risolto. Ma il problema delle risse non è che c'è quest'anno, non è che è stato l'anno scorso, c'era anche ai tempi dei Grillini c'era ai tempi suoi Chiavola, quando lei faceva parte dell'amministrazione di maggioranza, se lo ricorda, le risse in piazza, sì, certo, se lo ricorda quante risse in piazza c'erano, però non la vedevo mai fare questi articoli a dire come facciamo con le risse in piazza. Queste cose, la coerenza nella vita ci deve essere sempre e non in base al colore politico che noi abbiamo, poi vedete accusare un Sindaco o un'amministrazione che non fa nulla su questa motivazione non è vero, perché forse vi mancano anche i passaggi, proprio stamattina eravamo dal prefetto, no, no, scusi, quando noi ogni giorno il Sindaco si è relazionato con il prefetto e con il questore per avere un maggiore controllo su Marina di Ragusa, dove le forze dell'ordine hanno fatto un intervento COVID dalle otto alle due su i perimetri della città. Noi quest'anno abbiamo chiesto una cosa diversa, stamattina e c'è l'ordine pubblico, convocato su nostra iniziativa, domani mattina, dal questore perché vogliamo, a partire da sabato fino al sedici di agosto, perché da sabato fino al 16, ogni giorno, sarà sabato, la presenza massiccia delle forze dell'ordine nei maggiori punti di aggregazione, perché potete dire quello che volete, se voi pensate che quattro pattuglie della Polizia municipale non è che quest'anno sono di meno rispetto all'anno scorso o quando c'era l'amministrazione Piccitto, o quando c'era l'amministrazione Di Pasquale, sempre quattro pattuglie erano di notte, con servizio, fino alle quattro del mattino, che cosa cambia stavolta, cambia che i numeri sono nettamente diversi, per la presenza nel territorio. Abbiamo avuto assicurazioni, e domani lo dirà l'ordine pubblico, perché il Sindaco si è impegnato con forza che ci sia una maggiore presenza nel territorio stiamo chiedendo a tutti i locali, anche di dotarsi per questo mese, anche di personale della sicurezza. Le dico un'altra cosa in più. Lei ha detto una cosa, consigliere Firrincieli, prendiamo il fondo di riserva del Sindaco e prendiamo la sicurezza, la sicurezza privata non può allontanare nessuno per strada, perché una guardia giurata non ha potere di ordine pubblico per fare allontanare l'eventuale assembramento, io questo ve lo dico e lo dico perché se noi evitiamo che quando interveniamo sulla gente facciamo credere che con lo schiocco di dita si può risolvere tutto, non dissuade perché lo possono fare direttamente i volontari, i volontari della protezione civile a cui stiamo chiedendo di poterlo fare, i volontari anche della Polizia di Stato, non c'è bisogno di questa sua anche loro non possono intervenire, non possono dire a due persone di allontanarsi, possono solo chiedere, non hanno nessun intervento giuridico a cui possono fare per allontanare eventuali distanziamenti questo dobbiamo essere chiari, perché se no diamo, continuiamo a dare alla città messaggi non veri e non possiamo continuare a dire cose, far credere alla gente cose non vere. Entriamo sulla problematica legata che qualcuno pone sugli spettacoli, qualcuno dice siccome Modica ha annullato uno spettacolo, per cui siccome lo ha annullato Modica, lo dobbiamo fare tutti. Il problema è un altro, non hanno mai una capienza a Marina di Modica dove devono fare l'evento come in piazza libertà, perché c'è una legge chiara sul DPCM per come si devono tenere i grandi eventi, dove la legge che parla chiaro con determinati ingressi di entrata e di uscita, dove c'è il distanziamento delle persone di un metro per sedia, per un massimo di mille unità, voi sapete benissimo che piazza libertà ha un contenimento pari a oltre due mila persone a sedere e circa 3400 in piedi. In piazza libertà, così come prevede il DPCM ci sono mille persone e verranno rispettate tutte le regole di sicurezza, come previsto dal DPCM di ciò che prevede la legge, se noi dobbiamo



dire una sola cosa che la legge fatta dal Governo nazionale, su come deve essere utilizzato per gli eventi è sbagliato, allora, quando il Governo nazionale formato da PD e Grillini cambieranno questa legge, noi cambieremo, diremo che questi eventi non si fanno, perché vedete, quando c'è la sicurezza dove sono posti prenotati, tramite il sistema elettronico di TicketOne, non c'è il contatto ci saranno la sistemazione, così come previsto per le entrate ci saranno più entrate in questo modo non si creano assembramenti e sono massimo mille persone, dove c'è la garanzia del distanziamento sociale, dove ci possono essere congiunti, voi sapete che si posso sedere accanto, gli altri devono avere il distanziamento sociale, così come quando vado al ristorante e devo tenere il distanziamento sociale, così come da altre parti, per cui il tentare di demonizzare tutto quello che noi facciamo, anche di quei grandi eventi che, per la prima volta si è riusciti a fare grandi eventi spendendo veramente poco, molto meno rispetto agli altri anni, di cui sono alcune tappe uniche in Sicilia, dove stanno venendo da Palermo, da Catania, da Siracusa, anche prenotando alberghi per assistere a questi concerti, dove la gente lavora, dove l'attività commerciale lavora, dove il ristorante lavora. Credetemi, se non ci fosse un sistema di sicurezza su questi eventi, o se non rispettassimo le leggi, allora avete ragione, ma con rispetto delle regole per quello che è imposto per legge e per come il Governo Conte ha varato un DPCM per quanto riguarda gli eventi ci sono e allora io vi farei un'altra domanda, ma come mai le discoteche sono aperte tranquillamente in base a questo DPCM, perché qualcuno di voi non si è alzato a dire allora, perché allora determinate cose non ci sono in altri locali che cosa sta succedendo. Io penso invece sia una sola cosa che la mano dobbiamo darla tutti, ma non con gli articoli, perché quando facciamo degli articoli, sempre sulle stesse cose, ogni sabato ci ripetiamo sempre con lo stesso tipo di intervento non risolve il problema, danneggiamo l'immagine di un territorio, perché non è, perché non è detto che tutte le risse, o le persone ci sono e ogni sabato, ogni sabato a marina è qualcosa in cui la gente deve scappare, perché non è così, non è così, noi dobbiamo volere bene al nostro territorio. Allora, benissimo, mi piace l'appello del Consigliere Gurrieri, ogni tanto lo critico, ogni tanto dico che fa bene, sediamoci, date una mano troviamo soluzioni alternative, troviamo se ci sono anche dei volontari che voglio dare una mano anche per girare, ma non possono ripeto intervenire e non c'è bisogno di spendere chissà quali soldi. Domani il cinque di domani, alle ore undici c'è il comitato di ordine pubblico, dove è un comitato tecnico non partecipa parte politica ci sarà la Polizia municipale, sapete che già determinati interventi sono stati fatti, alcuni locali sono stati chiusi anche alla presenza della polizia municipale per cui nessuno sta abbandonando nessuno, però credetemi, quando c'è una bolgia così impressionante non può bastare la Polizia Municipale non può mandare allo sbaraglio tre persone davanti a tutti, perché non sai neanche la reazione, c'è bisogno anche della presenza totale di tutte le forze dell'ordine che, invece, allora, su un argomento così importante, signori, dobbiamo fare compattezza, dobbiamo fare squadra, e dobbiamo capire che non dobbiamo né demonizzare locali né demonizzare i cittadini, dobbiamo invece lavorare e questo lo deve fare singolarmente ogni singolo Consigliere. Consigliere Chiavola, lei quando passeggia in città lo dica di allontanarsi fare, diamo tutti il buon esempio, poi per il resto vi dico a tutti buon lavoro, vi daremo risposta dopo l'ordine pubblico, che ci sarà domani, per chi vuole informazioni a disposizione, come lo diranno anche me, perché ripeto non partecipa la parte politica, vi diremo cosa si è deciso e come verranno effettuati i controlli, non c'è un fatto personale, non l'ho offeso, non ho detto niente. Le dico di più abbiamo anche fatto una riunione per il dieci, quattordici agosto, abbiamo chiesto ancora l'aiuto, perché non ci dovranno essere favorite atteggiamenti, assieme all'Assessore Iacono: abbiamo anche ordinato il servizio di protezione civile che dare una mano per cercare di bloccare tutti gli accessi alle spiagge con un orario che già che parte dalle quattro anche la presenza di forze dell'ordine, per

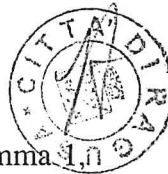
cui, invece, diamo una mano perché ci sia e non ci sia questa assembramenti importante il dieci e quattordici nelle spiagge. In quella ordinanza alle nove ancora si può andare perché un DPCM che poi dalla parte regionale negli ultimi DPCM di giugno è stato levato quello delle nove, però, noi faremo un'ordinanza che è vietato il dieci e il quattordici ogni forma di falò e altro, glielo dico perché il DCPM lo ha levato quello delle nove, giusto che lei lo sa. Grazie per la collaborazione, se qualcuno ha voglia di collaborare, noi domani mattina siamo pronti per una riunione in Questura di aggiornarvi e vedere quello che si può fare.

Presidente Ilardo: La ringrazio, Assessore, perché è stato molto esaustivo su tutte le domande che sono state rivolte all'amministrazione, io la ringrazio perché è stato preciso e puntuale. Vorrei sottolineare, è un appello accorato che faccio come Presidenza di questo Consiglio, di stare attenti a lanciare messaggi errati alla cittadinanza, tout-court, insomma, della nostra provincia, dobbiamo cercare invece di rasserenarci e dare un'immagine positiva del nostro territorio, perché abbiamo bisogno delle persone che vengono a Marina di Ragusa, vengono a fare i turisti nel nostro territorio. Grazie. L'Assessore Rabito.

Assessore Rabito: Un suggerimento, un suggerimento. Allora, io volevo fare il punto sulla situazione sanitaria e darvi quanto più informazioni possibili di quelle che sono in mio possesso. Al momento all'ospedale Maria Paternò Arezzo è già attivo un reparto COVID, dove sono ricoverati due pazienti in condizioni non gravi, questo reparto si trova nell' ex locale che prima ospitavano il reparto di ostetricia, può essere ampliato, e può ospitare sino a quaranta posti letto. Poi stiamo predisponendo all'ospedale Maria Paternò Arezzo dodici posti letto di rianimazione sono già arrivati, sono già stati consegnati dalla protezione civile venti respiratori automatici e altre attrezzature sanitarie, è stata data da parte dell'Asp incarico di una ditta specializzata di completare nel giro di quindici giorni questi dodici posti letto di rianimazione. Rimane il problema delle dotazioni organiche, perché l'unità operativa che io dirigo in questo momento, purtroppo, ha un numero di medici inferiore a quello che dovrebbe valere quindi gestire, oppure un'altra rianimazione, oltre a quella del Giovanni Paolo II, probabilmente ci metterebbe in difficoltà, ma diciamo che se è necessario fare riusciremo a farlo. Quindi, da questo punto di vista non ci sono grossi problemi, al momento come dicevo prima, ci sono solo questi due pazienti ricoverati, provenienti da altri ospedali, pazienti che non hanno fatto l'accesso diretto al nostro pronto soccorso, ma che sono stati trasferiti dall'ospedale di Modica. Poi c'è un altro ragazzo positivo che in questo momento è in isolamento domiciliare a casa, quindi in condizioni cliniche assolutamente tranquille, è logico che questa situazione rimane ancora una situazione felice, per quanto riguarda la nostra città. L'unica cosa che posso dire che non posso che associarmi all'appello che ha fatto il collega Barone, che penso sia condiviso da tutti, che il rispetto delle regole, non può che diminuire il rischio che questi contagi aumentino. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Rabito. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, primo punto all'ordine del giorno che è il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2020 al 34, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A. L'Assessore Iacono: vuole relazionale. Per la parte tecnica c'è il dottore Lumiera a vostra disposizione.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Assessori, cari Consiglieri. In effetti è un una somma di debiti fuori bilancio, che chiaramente è in capo al settore uno, ma all'interno del settore uno, all'avvocatura comunale perché sono debiti fuori bilancio che hanno riguardato diversi settori, in



modo particolare. Diceva bene il Presidente, perché il Presidente ha citato la lettera A, comma 1, dell'articolo 194 del testo unico, DL 267 del 2000, lettera A è importante per il Consiglio comunale, perché deve andare a votare, perché la lettera A è la lettera che ci dice, all'interno dell'articolo 194, la natura dei debiti fuori bilancio. Quindi, la natura del debito fuori bilancio sono debiti derivanti da sentenze e quindi sono tutti debiti nei quali il comune è stato soccombente in modo particolare, tra l'altro, sono tutte debiti fuori bilancio che sono datati, io non vorrei disturbare il Consiglio comunale possa intervenire, visto che c'è un circolo di conversazione, per cui non ci sono problemi, poi potete votarlo, che dice lei consigliere Chiavola? Allora faremo presto da questo punto di vista, dicevo che è importante nel Consiglio comunale per i consiglieri capire la natura dei debiti fuori bilancio, perché ogni volta che arrivano debiti fuori bilancio, chi è stato anche in Consiglio comunale, lo sa che ha l'apprensione di capire perché il comune, così come potrebbe avvenire anche per ognuno di noi per le nostre famiglie, perché il comune si deve trovare a dare soldi e a trovarsi dei debiti che non erano chiaramente previsti, però questa lettera A dell'articolo 194 comma 1 dà la possibilità di capire che in ogni caso, c'è poco da fare, non c'è una elasticità da questo punto di vista, perché il comune e quindi l'amministrazione comunale e i cittadini ragusani sono chiaramente come chiunque in questo Stato obbligati ad osservare quelle che sono le sentenze della magistratura, nei vari, nelle varie articolazioni, perché c'è una magistratura legata alla questione tributare, la Commissione tributaria, organismi giurisdizionali che si occupano di controversie in ambito nelle materie tributarie e in questo caso sono ben ventidue, ben ventidue i debiti fuori bilancio di modica somma non sono elevati come somme, poche centinaia di euro ciascuno che riguardano controversie tributarie relative a ICI per la gran parte sono ICI, quasi 19, anzi sono 19 per ICI del 2011, ICI del 2011, poi c'è la Tari e 2014, 2017 che è uno, il numero diciannove, in tutto sono quarantanove i debiti fuori bilancio. Di questi quarantanove, ventidue riguardano appunto tributi che non vanno oltre il 2017 e che la stragrande maggioranza dei ventidue, venti su ventidue riguardano 2010 e 2011. Poi ci sono tre sentenze spesso sono anche di giudice, del giudice di pace, relative all'incidente occorsi, Assessore Barone: sta disturbando, che sono legati, che sono legati a sentenza pronunciamenti relative ad incidenti che sono accorse dei cittadini per questione di manto stradale comune è stato chiamato in danno e quindi siamo stati soccombente, quindi tre riguardano questi, ventidue riguardano i tributi, uno riguarda il codice della strada relativo a violazione del codice della strada, e anche questo è del 2010, i sinistri riguardano 2012, 2013. Poi ce n'è un altro debito fuori bilancio per un mancato pagamento di fatture, e questo incide, perché la somma complessiva è 373.928,14. Quindi la somma complessiva dei debiti fuori bilancio sono 373928,14. Di questi 373914, il 64% è dato da un solo debito fuori bilancio, che è relativo ad una controversia con una ditta CEMEA S.r.l riguarda sono 240.000.009,71 e sono dei lavori di realizzazione dell'arteria del PRG, che collegava via Padre Anselmo, con la stazione ferroviaria, c'è stato, ci sono state per tre anni delle proroghe, a seguito di queste proroghe che sono state date poi il Comune non hanno fatto una mancata consegna dei lavori nei tempi stabiliti e quindi nacque una controversia, questa controversia il comune, l'ha persa. Quindi, sono in tutto 240.000.009,71 che devono essere pagati, chiaramente ci sono tutte le sanzioni, gli interessi, che devono essere pagati e a seguito di quella controversia non furono pagati e l'altra di 37605,05, che è il settore ambiente, legato all'impianto di depurazione di contrada Palazzo Marina di Ragusa, anche qui dal 2014 al 2017 per mancanza, per mancato pagamento di queste fatture. Per cui complessivamente prevedo sono 273 mila, il conteggio è quello, potete trovare all'interno della delibera, per ognuno di questi debiti fuori bilancio, la relazione che è stata fatta dall'avvocatura del comune, la Commissione apposita e qui può parlare, può discutere la Presidente della Commissione risorse ha approvato, ha letto con parere

favorevole, quindi ha approvato questi debiti fuori bilancio, insomma, c'è poco da dire, ripeto, ciò che guida il tutto è la lettera A e, quindi, non penso che il comune, il Consiglio comunale del comune si possa esimere dall'applicare le sentenze che sono state emanate, che ripeto ancora una volta non hanno nulla a che fare con questa amministrazione, nessuno di questi debiti fuori bilancio deriva dall'operato dell'amministrazione attuale, sono tutti i debiti fuori bilancio che riguardano almeno dieci anni fa, dieci, undici anni fa, nove anni fa, otto anni fa, sette anni fa, non c'entra assolutamente nulla questa amministrazione.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Sì, grazie Presidente. Assessore stamattina abbiamo esitato questo atto, questi debiti fuori bilancio in Commissione abbiamo avuto modo di approfondire, lei non c'era, però è stato un piacere, no, no lei non c'era, però è stato un piacere comunque, nonostante l'assenza del dottore Lumiera invece avere la dottoressa Marino, la quale è speciale, con la quale, insomma, ci siamo intrattenuti abbiamo avuto discussioni in merito al debito fuori bilancio abbiamo arricchito, penso, però, colleghi, eravamo presenti, il nostro bagaglio culturale in merito al debito fuori bilancio, perché in ogni caso, si deve pagare, questo è fuor di dubbio, quindi, perché sono sentenze passate in giudicato, le conseguenze i creditori devono essere pagati per forza. Abbiamo scoperto, abbiamo scoperto che una volta pagato il debito fuori bilancio, comunque, tutta la documentazione va in Procura, ne abbiamo parlato stamattina io, oppure mi era sfuggito le volte precedenti, come collega, alla Procura generale, scusa della Corte dei conti perché, perché praticamente viene, come dire, iniziato una procedura di controllo sul debito fuori bilancio, qualora ci siano state e ci siano delle responsabilità di chi quel debito fuori bilancio, alla fine lo ha determinato. Ci siamo, saremmo tutti, come dire, piacevolmente stupiti se si arrivasse per esempio in questo debito grossissimo di 250 mila euro, quasi a capire come e perché si sia creata no, la possibilità perché questo debito, diventasse tale a dieci anni di distanza, e ci piacerebbe capire se il responsabile potesse essere punito, sanzionato, ora non so poi lì se dovesse casomai restituire tutte le somme e di propria tasca una cosa che però c'è balzata all'occhio, e comunque è stato oggetto di riflessione e che quest'anno, ma come l'anno scorso, ma come gli anni precedenti, perché il debito fuori bilancio e diciamo che è nella normale amministrazione di una Amministrazioni, insomma, si verifica con una costanza che giustamente, nonostante ci sia un fondo specifico per il pagamento dei debiti fuori bilancio, però comunque sia, ci ritroviamo sempre quest'anno. Ora, io vado a memoria, ma già saremmo intorno ai settecento, ottocento mila euro di debiti fuori bilancio, due milioni questa per l'anno, da gennaio a ora? Da gennaio a ora, allora ci è sfuggito qualche, ci è sfuggito qualche numero, se sono due milioni peggio ancora, perché dico questo, possibilmente erano contenziosi di due o trecento mila euro, che invece sono diventati debiti fuori bilancio per due milioni di euro, perché poi sappiamo che in dieci anni, in sei mesi, in tre anni, dipende poi quali sono i tempi del contenzioso, ovviamente, i contenziosi si aggravano di spese, per spese legali, avvocatura, spese di difensore poi si perde spese di Tribunale, sono dei costi che alla fine perché non prevenirli prima, perché l'ufficio di avvocatura del comune, ci chiedevamo quando si presenta il caso specifico, ritiene, è ritiene che l'ente possa soccombere, sia pur con sei mesi, sei anni, sei anni, dieci anni di ritardo, perché subito non accordarsi, avviare una transazione con la controparte e eventualmente chiuderla lì, come si suol dire, come tante volte avviene nel privato, come tante volte avviene nel privato. Tante volte andiamo dagli avvocati e dice, senti voglio fare causa, non ci mettiamo perché già la giurisprudenza ci dice che perderemo. Allora non si intenta la causa, non potremmo fare una ricognizione di tutte



queste cause, non potremmo fare una disamina anno per anno di tutti i contenziosi che vengono presentate al comune e di evitare che diventino proprio contenziosi per evitare poi che si aggravino di spese, per evitare poi che i cittadini ragusani si trovino, come in questo anno, lei ora mi ha dato, speriamo che entro fine anno, non si aumentano, i due milioni di euro, che avremmo potuto spendere in servizi per la città che invece dobbiamo pagare a carta da bollo, a marca da bollo, oppure a spese di tribunale, oppure ad altro. Quindi io penso che forse, insomma, abbiamo la reggenza di questa amministrazione in mano a un legale, in mano ad un avvocato, penso che ci siano gli estremi anche. Presidente, non è, è un dato di fatto, insomma ci siano gli estremi anche per capire le carte, cioè insomma un avvocato deve capire le carte, ora, non dico che si debba passare il Sindaco tutte le carte davanti, ma sicuramente abbiamo un servizio di avvocatura che ripeto, una volta che gli si presentano le istanze da parte di chi vuole intentare causa contro l'ente, si può discernere e si può capire se portarle avanti, perché casomai vinceremo, se portarle se troncarle e transarle in caso di percentuali basse di vittoria. Io direi, come mai non facciamo una ricognizione dei debiti fuori bilancio, ogni anno, una volta mi si viene detto che a settembre, veniva fatto una ricognizione dei debiti fuori bilancio. Sono tutte domande che io sto ponendo, e poi volevo sapere se era possibile avviare una valutazione, una valutazione di tutti i contenziosi in atto, eventualmente passare ora quelli che già sono in atto, lasciamo perdere quelli che ahimè purtroppo anche per una buca nella strada potrebbe arrivare, ma possiamo metterci in mano e capire già da ora, se è il caso di bloccarli o meno, Assessori, io non lo so se è un argomento che potrebbe andare in Commissione affari generali, se è un argomento che potrebbe andare in quale Commissione. Ora, magari questo me lo dirà lei, proprio per poter mettere sotto la lente di ingrandimento tutti i contenziosi che già sono in atto e vedere se immediatamente bloccarli, oppure andare avanti, perché sappiamo che quando andiamo avanti e soccombiamo a pagare sono sempre i cittadini ragusani. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Prego la collega Occhipinti.

Consigliera Occhipinti: Buonasera a tutti Presidente, assessori, colleghi. Sì, stamattina abbiamo esitato quest'atto e noi abbiamo votato favorevolmente, perché è compito del Consiglio comunale a approvare i debiti fuori bilancio per non creare ulteriori danni al comune. Prego, il Consigliere Firrincieli, di parlare al singolare non al plurale, perché abbiamo scoperto, ci siamo stupiti. Forse lei non ha letto mai il parere dei revisori dove è stato sempre scritto che quando si approvano dei debiti fuori bilancio va sempre alla Corte dei conti. Quindi, lei forse non si era accorto di questa cosa. Quindi, la prego di parlare al singolare non al plurale. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Occhipinti. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Abbiamo avuto stamattina in Commissione, stavo dicendo signor Sindaco, colleghi consiglieri, Assessori, perché oggi il sindaco non c'è. Abbiamo avuto stamattina questo argomento dei debiti fuori bilancio, era in effetti l'ultima data utile e possibile, dal momento che i revisori hanno dato parere il trentuno luglio, il parere dei revisori che si è potuto protocollare il tre agosto, era l'ultimo momento possibile, l'ultima data possibile diciamo che, a causa di sistemazione dei programmi, mancavano alcuni fogli dei debiti fuori bilancio, ma poi li abbiamo avuto in mattinata stessa, per cui c'è stata la possibilità della discussione. Assessore, lei non c'era, adesso è qui, era assente giustificato, ci è stato detto da parte del Presidente, che lei era assente, in quanto forse era assieme al sindaco. Il problema, il discorso è anche legato al fatto che noi abbiamo una proposta, il dottore Lumiera veniva sostituito dalla dottoressa Marino, che è stata

chiarissima, chiarissima, diciamo che la dottoressa Marino, ha dovuto affrontare l'argomento al momento, assolutamente, assolutamente d'accordo, assolutamente, mancava l'avvocatura e per cui lei siccome è dirigente all'avvocatura la garantisce lei e la stamattina garantita in Commissione, tramite la dottoressa Marino. Io il rilievo che ho fatto stamattina, in Commissione era soltanto che in altri tempi, mi ricordo con decenni, qualche decennio fa, l'avvocatura, in questi casi, era sempre presente anche in Commissione e poi in Consiglio, invece, adesso manca tutto qua, ma l'avvocatura non intendo per forza l'avvocato, c'è qualcuno del servizio dell'avvocatura, perché visto che la delibera proprio parte da questo settore potrebbe e dovrebbe essere utile la presenza, lo rilevava anche la collega della maggioranza. Per cui sono sicuramente atti che vedono una responsabilità forte del Consiglio, lo stabilisce la legge nell'ambito del voto, il Consiglio ha una responsabilità sicuramente di impatto, e sto notando, sto notando e lo devo rilevare che la maggioranza è quasi tutta presente. Voglio dire questo perché è importante la responsabilità di ogni Consigliere, ma essendo un atto di Giunta, un atto della, è importante pure che la maggioranza sia presente in aula, al di là del fatto che ogni Consigliere riveste una responsabilità ben precisa, nel votare i debiti fuori bilancio, taluni risalgono anche partiti di cose di dodici anni fa, nel 2008. Tra l'altro, quello più sostanzioso. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Sono finiti gli interventi. Prego, collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Saluto tutti presenti. Nel preannunciare il voto favorevole all'approvazione di questi debiti fuori bilancio, volevo fare una piccola osservazione. Si tratta chiaramente di evitare nel caso di specie che l'ente possa essere soggetto ad ulteriori danni, poiché ho visto che in molti casi i centoventi giorni previsti dalla legge, decorrenti dalla modifica del titolo esecutivo sono già decorsi quindi è chiaro che l'ente potrebbe essere esposto ad azioni esecutive, che non farebbe altro, non farebbero altro che aggravare ulteriormente, insomma, l'entità delle spese legali, quindi ritengo che sia nostro compito, quello di approvare il debito fuori bilancio. Francamente, ho ritenuto anche poco coerente, l'astensione manifestata stamattina da alcuni commissari in sede di Commissione, perché si dice che si deve pagare, però poi d'altra parte ci si astiene di fronte a invece, un atto che, al contrario, dovrebbe responsabilizzare molto il Consigliere perché potremmo sì essere noi chiamati a rispondere di eventuali danni ulteriori causati all'ente. Ripeto, fare una ricognizione delle dei debiti fuori bilancio nascenti diciamo da provvedimenti giurisdizionali, è francamente un po' difficile, a mio avviso, come suggerito, diciamo, dal collega Firrincieli perché è chiaro che le sentenze o comunque i provvedimenti che, tra l'altro, arrivano da organi diversi, sia dal Magistrato, da magistrati tributari che, anche dai tribunali ordinari, ho visto anche che la vicenda più rilevante, nasce, insomma da un lodo arbitrale è chiaro che il momento in cui sorge il debito fuori bilancio è quello in cui viene depositata la sentenza, viene notificata la sentenza, il titolo esecutivo, quindi è chiaro che questo può intervenire in qualsiasi momento dell'anno, fare una ricognizione precisa del periodo predeterminato, ho sentito settembre, mi sembra una cosa abbastanza irrealizzabile e poco conducente insomma sotto molti profili. Detto questo, il nostro voto sarà chiaramente favorevole a tutela dell'integrità ulteriore dell'ente. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. L' Assessore.

Assessore Iacono: Era tanto per chiarire il fatto dell'assenza, io non per citare Sciascia, su ciascuno il suo. L'Assessore al bilancio se dovesse essere presente in tutti i debiti fuori bilancio, dovrei farlo per tutti, la prassi è sempre stata che per il singolo debito fuori bilancio viene il settore che ha, tra



virgolette, generato il debito fuori bilancio, se è l'ambiente viene l'ambiente, l'Assessore all'ambiente, se riguarda il verde in quel caso lo stesso assessore all'ambiente, se erano questioni urbanistiche per chi si occupa di lavori pubblici, eccetera. Ora, è chiaro che questa è una questione in cui sommava tutta una serie di debiti fuori bilancio era compito dell'avvocatura sicuramente, l'avvocatura, c'è stata la rappresentanza dell'avvocatura nella fattispecie con la dottoressa Marino, che tra l'altro, ha trovato e non avevo dubbi su questo anche il plauso del Consigliere Firrincieli, che da come è partito e da quello che ha detto, visto che è stato molto istruito, mi dispiace che è andato via, ma considerato che ha detto che è stato molto istruito, si è molto reso edotto e che tra l'altro, è giusto che si facciano e che si paghino chi deve avere da parte del Comune, mi sarei aspettato che in Commissione avesse votato favorevolmente, invece, evidentemente la parte istruttiva non ha assorbito l'effetto sperato e quindi il Consigliere Firrincieli, pensavo Consigliere Firrincieli: che dopo tutte le istruzioni che erano state fornite e le conoscenze che erano state trasmesse dalla dottoressa Marino lei avesse votato favorevolmente, anche in considerazione delle cose che ha detto, giustamente bisognava avere e chi deve avere è giusto che abbia, però, visto che non ho votato. Spero che lo voti adesso questi debiti fuori bilancio. Detto questo, invece, sulla ricognizione di cui parlava sempre il consigliere Firrincieli, è compito anche questo dell'avvocatura del Comune, la ricognizione ha detto bene, quando ha detto, quando ha detto ogni anno, a settembre, eccetera, al di là del mese, l'ufficio Ragioneria chiede costantemente a tutti i dirigenti che si faccia una ricognizione e che lo comunicano, chiaramente alla Ragioneria, anche perché le variazioni di bilancio, spesso poi, sono dettate anche da varie sono dettate da debiti fuori bilancio. Per cui in questo caso e nella fattispecie l'avvocatura, chiaramente la ricognizione si ritiene che la faccia, come tutti gli altri dirigenti e funzionari apicali, nel momento in cui gli viene detta, è sicuramente difficile farlo e qui più di me e sicuramente più di altri, il Consigliere capogruppo Tumino, che è anche avvocato, probabilmente lo sa sicuramente meglio e se dice che è anche difficile farlo al livello di contenziosa, anche perché le sentenze, tutto ciò che le cause delle udienze che vengono rinviare e compagnia varia, si presume che sarà difficile farlo. Ma in ogni caso, a prescindere da questo, Consigliere, Consigliere Firrincieli, questa amministrazione sta pensando di potenziare, ma non pensare solo a livello di pensiero, senza un'azione conseguente, ma già con azione conseguente abbiamo già avviato tutto l'iter per il rafforzamento del settore legale, quindi con qualche altro legale, che potrebbe anche aiutare, chiaramente, perché quando sono tante le cause e tanti i contenziosi, è chiaro che può darsi che ci sia un sovraccarico, invece, un potenziamento che penso sarebbe stato utile anche negli anni precedenti è sicuramente buono per poter fare in modo che non dico che possa essere tutto difeso meglio perché sicuramente è difeso tutto già bene, ma un potenziamento, può aiutare tutti anche a gestire meglio il tutto, compreso anche questa attività ricognitoria.

Entra il Consigliere Federico alle ore 18.28.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore. Prego il secondo intervento vuole fare? Bene, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Ovviamente, deve essere chiaro che il voto in Commissione non va assolutamente confuso con il voto in Consiglio. Intanto perché in Commissione ognuno di noi rappresenta un gruppo o solo una parte di noi, il collega capogruppo Firrincieli, rappresentava un gruppo di cinque consiglieri, mentre io presento un piccolo gruppo di solo due consiglieri. Per cui capogruppo Tumino, l'astensione in Commissione non è un no, è un'astensione solo dovuta al fatto che si prevede che ci possa essere un confronto con il resto del

gruppo, lei deve, può stigmatizzare una astensione se mai in Consiglio comunale non in Commissione. Per ciò che riguarda, sicuramente ci sono dei dirigenti che si sostituiscono alla avvocatura, su questo non ho dubbi, però, ci potevano essere delle domande, stamattina in Commissione e oggi qua in Consiglio, che potevano essere fatte all'avvocatura, il dottore Lumiera però ci rassicura che le stesse domande che potevano essere fatte all'avvocatura si possono sicuramente fare alla sua persona. Io ricordo, Assessore Iacono: e lei lo ricorderà da Consigliere da questi banchi, ci sono stati periodi delle precedenti consiliature o amministrazioni che a settembre si faceva sempre una ricognizione dei debiti fuori bilancio. Adesso questa prassi si fa? Infatti poco fa il senso del suo intervento, se noi abbiamo una continua oppure periodica ricognizione di questi debiti fuori bilancio non arriviamo ad averne magari un numero così esuberante, tutti, tutti insieme, poi, questo dipende anche dalla sentenza quando vengono, è stato fatto e poi infatti, infatti, per cui è importante che questa prassi non viene, non viene, diciamo, elusa, assolutamente, per cui abbiamo la possibilità di averli tutti insieme sicuramente lo preannuncia anche questo secondo intervento come dichiarazione di voto, il nostro voto è ovvio che sarà favorevole.

Presidente Ilardo: Grazie. Prego, collega Firrincieli.

Entra il Consigliere Mirabella alle ore 18.30.

Consigliere Firrincieli: Sì, grazie Presidente. In tanto ringrazio l'Assessore per le risposte assolutamente il fatto di stigmatizzare la nostra attenzione, astensione in Consiglio, in Commissione è una prassi consolidata, ormai, dall'insediamento del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle nelle Commissioni tutte ci asteniamo, sempre, per riportare i termini della discussione all'interno del gruppo, il quale gruppo poi al suo interno e lei è esperto di dinamiche d'aula sa come comportarsi al momento del voto in aula. Quindi, questa continua è già la terza volta che lo ripetiamo, noi ci asteniamo, la mattina, che vorremmo dire sì a qualcosa che passa la Commissione sarà un atto che avremmo presentato noi, per il resto, siccome giustamente dobbiamo documentare in gruppo, intanto ci asteniamo poi ovviamente in aula, come lei sa benissimo, come lei sa benissimo, decidiamo come affrontare la faccenda. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Quindi possiamo mettere in votazione l'atto. Prego Segretario. Gli scrutatori li abbiamo nominati, Raniolo, Chiavola e Occhipinti.

Vice segretario dott. Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Gurrieri c'è? No, assente. Iurato assente, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Diciotto presenti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), diciotto voti favorevoli, sei assenti (D'Asta, Mirabella, Antoci, Gurrieri, Iurato, e Tringali) l'atto viene approvato. Dobbiamo dare immediata esecutività all'atto, se siete d'accordo lo facciamo se con la stessa, va bene, allora, diciotto, diciotto presenti, diciotto voti favorevoli, l'atto ha l'immediata esecutività. Benissimo. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, l'Assessore Giuffrida: relaziona.





Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Un saluto agli Assessori e a tutti i consiglieri. La proposta di delibera di Consiglio, riguarda la modifica di un lotto che si trova all'interno del piano di recupero urbanistico, individuato come CR9 dell'agglomerato di Cisternazze Fallira. Ricordiamoci che sono lotti all'interno di piani di recupero, dove è possibile effettuare un edificato pari al 50% della superficie con una gestione del restante 50%. In questo caso la delibera propone di andare a correggere un errore cartografico individuato all'interno dove era stato inserito un lotto di 1481mq 48, in realtà questo lotto è diciamo, la sommatoria di tre lotti separati appartenenti a tre proprietari diversi, di cui uno centrale già edificato, quindi, non poteva neanche essere individuato come area libera e quindi edificabile. Quindi la delibera propone di dividere il lotto, ripristinando le superfici previste e andando individuare due sub lotto individuati come ZTU B8-1 e ZTU B8-2, rispettivamente di 360,56 e 735,85 mq quindi l'originale lotto di 1481,48 viene diviso in due lotti più piccoli e la differenza, invece, viene, diciamo, sottratto a questo lotto è accorpato all'edificato già esistente posto in adiacenza a questi due sub lotto che si vengono a verificare. Ci siamo accorti con l'ufficio che c'è un refuso e quindi c'è un emendamento del sistema refuso di superfici che vengono inseriti nel proposto di deliberazione quindi i lotti sono 360,56 metri quadrati 735 riportati anche nella cartografia, nel deliberato vengono invece riportati 384 e 698 un chiaro refuso che viene riportato a 360 e 735. In Commissione avevamo visto, ho visto anche l'elaborato grafico, avevamo individuato i due lotti, avevamo anche individuati i proprietari, che io ripeto per eventuali incompatibilità che erano stati richiesti durante le Commissioni, quindi sono i signori Dierna, i signori, Leggio, Sittinieri e Antoci, i proprietari interessati al lotto. Come? La commissione è stata parecchio tempo fa, parecchio tempo fa, parecchio tempo fa. Non ho null'altro da aggiungere. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore, Giuffrida. Ci sono interventi? Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Presidente, sì, grazie. Io difatti, quando abbiamo discusso, ho fatto un attimo fatica a ricordarmi e poi è stato un bel po' di tempo quando è andato in Commissione questo atto, forse più di un mese, ma perché abbiamo perso tutto questo tempo non è che non ci sono state altre sedute utili,

Presidente Ilardo: No, collega, abbiamo deciso di metterlo ora, perché i discorsi in Consiglio comunale l'abbiamo incentrato sul regolamento, se si ricorda, ho evitato di mettere questo, ma era in itinere. Dunque, adesso al primo ordine del giorno utile lo abbiamo messo.

Consigliere Chiavola: Va bene. Per cui adesso è arrivata la prima seduta utile e l'abbiamo messo adesso, siccome era trascorso un po' di tempo superiore a quello, io mi ricordo che in Commissione, ecco, ne abbiamo parlato, abbiamo, mi pare che ha dovuto, e ho espresso già voto favorevole, per cui sarà riconfermato il mio voto anche sull'emendamento che ho capito è un piccolo refuso che è andato corretto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Ci sono, c'è un emendamento ha preannunciato, perciò possiamo mettere in votazione l'emendamento, è un refuso, lo vuole, sì, leggere lei dottore.

Vice segretario dott. Lumiera: Scusate, buonasera di nuovo, come aveva già anticipato l'Assessore si tratta di sostituire due numeri che, per mero errore sono stati scritti male nel punto del dispositivo mentre in premessa erano scritti bene, le cifre 384, 698, vengono sostituite dalle cifre trecentosessanta e 56 e 785 85. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. C'era la Consigliera Occhipinti: come scrutatore, va bene sostituiamola in questo momento con la collega. Ah! Benissimo, benissimo è qua. Possiamo mettere in votazione, prego.

Vice segretario dott. Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Ferrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, scusi, non la vedevo, vota sì, Gurrieri vota sì, quindi Iurato assente, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, non la vedo, ah qua. Tringali assente.

Presidente Ilardo: Diciassette presenti (Chiavola, Gurrieri, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), sette assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Ferrincieli, Antoci, Iurato, e Tringali) diciassette voti favorevoli (Chiavola, Gurrieri, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono). Dobbiamo mettere in votazione l'atto così come emendato, lo votiamo per appello nominale, per alzata e seduta, allora chi è d'accordo rimane seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto lo dichiari, con la stessa modalità di prima. Diciassette voti favorevoli, l'atto è stato approvato. Colleghi, non ci sono altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso il Consiglio comunale odierno e auguro a tutti voi una buona serata.

Fine ore 19.30

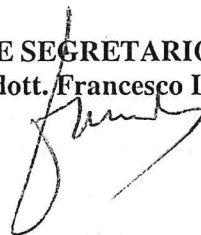
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Ilardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario Chiavola



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Lumiera)



CITTÀ DI RAGUSA

**VERBALE DI SEDUTA N.20
DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 AGOSTO 2020**

L'anno duemilaventi addì 11 del mese di Agosto, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:30** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Atto di Indirizzo presentato dal gruppo consiliare PD in data 06.02.2020, prot. n. 14742, relativo al "Finanziamento adeguato alla manutenzione dell'ex cinema Ideal per adeguata illuminazione e decoro"**
- 2) Atto di indirizzo in merito all'istituzione una mensa sociale. (prot. n° 14915 del 06/02/2020 dei Cons. Chiavola e D'Asta)**
- 3) Atto di indirizzo riguardante la proposta di individuare, tramite bandi europei nazionali o regionali, le somme necessarie per la costruzione di una pista ciclo pedonale che da via Calabrese a Marina di Ragusa conduca all'ingresso della del fiume Irminio (prot. n°. 14977 del 06/02/2020 dei Cons. Chiavola e D'Asta).**
- 4) Ordine del giorno presentato dal Cons. Chiavola in data 26.06.2020, prot. n. 65105, sulla "Risoluzione del Parlamento Europeo del 19 giugno 2020".**
- 5) Mozione d'indirizzo consiliare richiesta utilizzo aula consiliare per svolgimento discussione tesi**
- 6) Ordine del giorno presentato dal Consigliere Firrincieli prot. n. 80502/2020- movida Marina di Ragusa**
- 7) Ordine del giorno Cons. Firrincieli, prot. n. 80506/2020 - ricognizione e ripristino parchi pubblici**
- 8) Ordine del giorno prot. n. 80516 cons. Firrincieli - Colonnine con gel igienizzante**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo.

Il Vice Segretario Generale, Dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice segretario dott. Lumiera: Buonasera. Chiavola D'Asta, Federico Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino , Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Presidente Ilardo: Quindici presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Tumino, Occhipinti, Rivillito e Anzaldo) e nove assenti (Iurato, Cilia, Schininà, Bruno, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Iacono e Tringali) la seduta è valida.

(Ndt, la registrazione viene avviata a seduta già iniziata)

Presidente Ilardo: Colleghi, riprendiamo il Consiglio comunale. C'era iscritto a parlare il collega Chiavola. Prego, collega. Cerchi di contenere, ovviamente, l'intervento, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Si è sistemato tutto a quanto pare.

Presidente Ilardo: A quanto pare sì!

Consigliere Chiavola: Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri presenti, eravamo rimasti in Conferenza dei Capigruppo che in questa seduta particolare del Consiglio dell'11 agosto avremmo saltato le comunicazioni. Potevamo saltare le comunicazioni, però, alla luce degli ultimi avvenimenti purtroppo non le possiamo saltare, perché volevo io evidenziare la mia comunicazione, proprio con questa frase che abbiamo ascoltato in questi mesi più volte. La frase è "andrà tutto bene". Caro Sindaco, Assessori, questo noi è ovvio che ce lo auguriamo sempre, però dobbiamo pure dire, cari amici, modicani, pozzallesi, sciclitani, ispicesi, vittoriesi, comisani e chi più ne ha più ne metta, Ragusa... - Santacrocesi - Ragusa è Covid free. Noi abbiamo coraggio, per cui invitiamo, nonostante i Sindaci dei Comuni vicini si muovano in maniera restrittiva, seguendo anche le indicazioni nazionali e regionali, il Presidente Musumeci ormai fa un appello al giorno dove ci ricorda che un imminente lock down potrebbe essere dietro l'angolo. Noi a Ragusa siamo sicuri; andiamo in controtendenza. Ragusa è una città che affronta a viso aperto il coronavirus e lo affrontiamo talmente a viso aperto che gli altri Comuni che ho citato poco fa chiudono le spiagge, ovviamente come prevedeva anche l'ordinanza regionale la notte, tutte le notti, la prevedeva prima e le chiudono la sera del 10 agosto e la sera del 14 agosto. Noi a Ragusa le apriamo perché noi, caro Sindaco, il virus lo affrontiamo a viso aperto, senza mascherine e consentiamo così agli amici che ho citato dei Comuni vicini, se vogliono, di accomodarsi presso le nostre spiagge, perché le nostre spiagge sono Covid free. Qui, cari amici, potete venire; non rischierete alcun contagio. Non ci sarà alcun controllo. Noi aiutiamo i commercianti. I commercianti delle foto che ho ricevuto stamattina, dopo che l'Assessore è assente - è impegnato forse al concerto stasera - mi ha mandato un messaggio alle 9. Io lo leggo perché è pubblico, per carità. L'Assessore ha mandato un messaggio dove alle 9 mi dice... L'Assessore Barone, mi dispiace che non c'è però poi mi risponderà. Mi manda un messaggio e mi dice: "Ops... ieri con spiagge aperte è andato tutto bene". Io al messaggio WhatsApp ho risposto così. Dopo gli ho mandato un po' di fotografie che non sono scattate alle 5 di mattina come dice l'Assessore. Non faccio pubblicità alla marca della vodka, non so quali commercianti le vendono. Tutte le spiagge piene. Non sono scattate alle 5 di mattina queste foto, perché alle 5 non c'è luce. Sono scattate all'8 o alle 9. Poi ovviamente la ditta Busso ha provveduto a togliere. Ho risposto all'Assessore: "E con gli asintomatici come la mettiamo? Andrà tutto bene?". Dopodiché sempre all'Assessore ho comunicato il comunicato dell'ASP, che ricorda ai cittadini di non affollare il pronto soccorso se hanno i sintomi. Veramente noi a Ragusa abbiamo coraggio! Noi il virus lo affrontiamo con coraggio. Assessore Rabito, cosa ne pensa? Lo affrontiamo con coraggio, senza mascherina nelle spiagge di notte, sfidandolo... sfidandolo sicuramente! Poi l'Assessore mi ha anche detto che stanotte ha girato in spiaggia insieme alla Polizia Municipale per effettuare i controlli. Non ho capito se è andato con la torcia, con i led perché nella notte... non lo so, i controlli. I controlli a chi? Ai ragazzi che erano in spiaggia? Ma come li vuoi controllare se gli dai la libertà di associarsi, se non vi piace "assembrarsi". Per cui sono stato abbastanza ironico forse, oltre il limite, però il messaggio che volevo mandare è questo: cioè cerchiamo di essere responsabili e, caro Sindaco, lei durante l'emergenza Coronavirus ha invitato più volte al senso di responsabilità. Questa apertura delle spiagge la sera del 10 agosto e che si



ripieterà la sera del 14 agosto è veramente un qualcosa di limite. Secondo me, abbiamo rischiato; secondo me stiamo rischiando. Se questo rischio ne vale la candela e serve per aiutare il commercio di Ragusa in difficoltà, io sinceramente ho qualche dubbio.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Se invece questo rischio lei adesso poi ma lo motiverà perché abbiamo affrontato il virus con questo rischio fino a questo punto, sarò lieto delle sue spiegazioni. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Grazie. È iscritto a parlare il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Presidente, un saluto. Un saluto al Sindaco e gli Assessori e ai colleghi Consiglieri comunali. Io credo che stanotte si sia commesso un errore, probabilmente in buona fede, anzi sicuramente in buona fede, ma sempre di colpa trattasi. Sarebbe stato opportuno che oggi l'Assessore Barone, che interviene sui social per dire che la spiaggia era pulita... Ora, al di là di queste espressioni dell'Assessore Barone, il tema non è la spiaggia pulita e ringraziare la ditta Busso che fa il suo lavoro, fa il proprio lavoro; il tema è ancora capire a che punto siamo con i controlli, perché se ci fossero i controlli e se ci fosse una presenza non dico dello Stato ma quantomeno del Comune più capillare e radicale, io sono profondamente convinto che le spiagge non le troveremo così, ma il punto in questo momento non è solo la pulizia e la civiltà. Il punto è, come è stato precedentemente detto, l'atteggiamento che si ha nei confronti di questo coronavirus, che dicono tutte le statistiche e tutti i dati epidemiologici essere in crescita, tra l'altro con un indice di contagiosità che in Sicilia sembra essere quello più elevato. Alla luce di questo dato e anche prendendo atto del fatto che l'Amministrazione non si muove in raccordo anche con gli altri Sindaci, questo ha avuto anche l'effetto di dire "Va beh, non andiamo a Punta Secca, non andiamo a Scoglitti; andiamo a Marina di Ragusa" e però se come diciamo da marzo non c'è una presenza chiara, netta, visibile di tutte le forze che riguardano il Comune e vale a dire la Polizia Municipale, poi succede quello che succede. L'effetto di vedere la spiaggia sporca non è solo un effetto; vuol dire che non si rispettano le regole, ma è anche normale che non tutti... Abbiamo visto che non tutti siamo responsabili. Allora serve a rafforzare le forze di Polizia Municipale sì? Serve, come dire, ragionare in termini di responsabilità? Sì. E allora bisogna chiudere. Si è sbagliato ieri? Correggiamo il tiro, correggete il tiro per Ferragosto; correggete il tiro per l'Addio all'estate qualora non siete sicuri di non fare l'Addio all'estate; correggete il tiro sui concerti. Questo non significa far repressione; questo significa voler bene ai nostri concittadini. Questo significa che le persone possono uscire? Sì, possono uscire, ma che comunque serve controllare, ma che comunque serve verificare, ma che comunque serve rafforzare la Polizia Municipale con le unità, ammettendo i soldini evidenti e facendo delle scelte chiare. Allora su questo io, signor Sindaco, credo che lei, insieme ai suoi compagni di viaggio dell'Amministrazione, ma anche insieme ai compagni di viaggio della lista che la sostiene, dovete fare una riflessione perché non si sa mai e io spero sempre per la mia città - vogliamo bene tutti quanti alla nostra città - tra 15 giorni ci renderemo conto che questa scelta è sbagliata e probabilmente sarà troppo tardi. Allora noi non possiamo - dico noi nell'auspicio che anche voi possiate cambiare idea a pensarla come noi - non possiamo assumerci questa responsabilità. E allora l'appello nostro accorato è quello di cambiare marcia, di cambiare direzione e di non consentire, come gli altri Sindaci stanno facendo, a nostro modo di pensare e in maniera ragionevole di chiudere e di non dare l'opportunità a degli assembramenti. Questo non significa che poi però nei vicoli o nei lungomare si può consentire il tutto e questo avviene non solo

con un suo autorevole appello, signor Sindaco. Durante il lock down l'ha fatto e secondo me deve continuare a farlo insieme a noi, ma lei è più autorevole di tutti, bisogna rafforzare i controlli, rafforzare le verifiche e rafforzare tutto quello che è nelle nostre forze. Lo diciamo con amore nei confronti dei cittadini.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: E questo non significa non fare repressione e questo non significa andare contro i commercianti, perché aumentano in maniera strisciante i casi, le persone cominciano a non venire e ci potrebbe essere un effetto al contrario, anche in termini economici e turistici. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Non ci sono altri interventi. Il signor Sindaco vuole replicare. Velocissimo! Per la verità, signor Sindaco, avevamo deciso in questa seduta che era priva di comunicazioni, però i colleghi del PD hanno inteso comunicare. No, non ci sono fatti nuovi, colleghi. Sulla stampa giornalmente ci sono questi fatti, ringraziando il Signore!

Sindaco Cassì: Buon pomeriggio. Presidente, colleghi Assessori, amici Consiglieri, Allora abbiamo assistito a questo dibattito secondo me, a tratti, surreale. Quello che ho ascoltato oggi mi lascia veramente basito, posso dirlo? Non so che termine usare. Tra l'altro avevo già letto un po' delle anticipazioni nei comunicati, cioè qui si rappresenta una realtà nella maniera esattamente opposta da quella che è stata la realtà che abbiamo vissuto. Cioè mi si accusa oggi, in questi giorni, di non aver sufficientemente a cuore le sorti dei concittadini e mi si accusa di consentire l'accesso in luoghi pubblici e, così facendo, favorire gli assembramenti e, di conseguenza, la divulgazione del virus tra i ragazzi. Io penso di formulare un'accusa del genere sia davvero poco centrato. Non voglio usare aggettivi, perché non è mio costume formulare diciamo pareri che eppure meriterebbero altro tipo di reazione. Diciamo che è poco centrato. Poco centrato, perché è esattamente l'opposto di quello che dite. Gli obiettivi che ho cercato di perseguire con la mia decisione di... - la mia, la nostra decisione! - di mantenere aperti gli spazi del nostro litorale e quindi delle nostre spiagge, va esattamente nella direzione opposta a quello che dite voi e lo dite in maniera strumentale e lo dite come al solito, purtroppo, con un difetto di onestà intellettuale che ormai vedo che ha preso il sopravvento su di voi stessi, perché conoscendovi e parlando con voi separatamente magari avete un altro tipo di approccio; poi quando siete costretti a seguire il vostro ruolo e lo schema che avete precostituito e che portate con una regia evidentemente che c'è, invece mi accorgo esattamente del contrario. Allora, l'idea di lasciare aperto lo spazio delle spiagge è esattamente nella direzione di favorire l'uscita, diciamo, dei giovani che è inevitabile, perché tutti noi sappiamo che i ragazzi non sarebbero rimasti a casa nella giornata del 10 agosto e non rimarranno a casa il 14 agosto, ma di trovare lo spazio più idoneo tra tutti quelli esistenti nel territorio dove poter rimanere in libertà, evitando, ove possibile, il rischio dell'assembramento. Quale spazio migliori se non le spiagge? Che senso ha chiudere le spiagge, quando quegli stessi ragazzi poi anziché stare in spiaggia avrebbero frequentato dei luoghi certamente più ristretti, più angusti, dove certamente il rischio dell'assembramento, certamente il rischio di un possibile contagio sarebbe stato più elevato. Ma capite che è una cosa completamente irragionevole? Ora, se qualcuno dei miei colleghi per pulirsi la coscienza, per diciamo intanto mettersi al sicuro prende un provvedimento che va in un'altra direzione, non è che per questo il Comune di Ragusa deve seguire l'esempio se non condivide le



finalità di quell'intervento. Non è che perché c'è... Il Comune di Ragusa, in provincia di Ragusa, detta la linea, non la subisce! Se c'è un Sindaco che parte in quarta e decide di chiudere le spiagge, convincendo magari con questo suo comportamento i Sindaci delle città vicine perché si trovano in quella difficoltà che voi dite, ma allora questi ragazzi che fanno? Se non possono andare in quel Comune, vengono negli altri Comuni e allora tutti dobbiamo chiudere? Io se una cosa non la condivido e non la condivido, non la faccio. Non la faccio. *(breve interruzione della registrazione)*... L'appello che rivolgiamo in ogni circostanza è comunque anche alle famiglie, perché si tratta perlopiù di ragazzi minorenni o comunque poco appena maggiorenni. È chiaro che devono le famiglie in primo luogo mandare messaggi positivi, educare al meglio. Non si può pensare di delegare all'Amministrazione o alla scuola o ad altri soggetti un'attività educativa che invece compete in primo luogo proprio alle famiglie. Chiudo evidenziando ancora una volta che la rappresentazione che spesso viene data di Marina di Ragusa, da chi evidentemente non ha a cuore Marina di Ragusa, non ha a cuore la città perché è una rappresentazione falsa, la rappresentazione che viene data è di un paese quasi allo sbando, di un paese dove regna l'anarchia o il disordine. Così viene rappresentato e così viene descritto. Nulla di più falso. Nulla di più falso. Basta sentire le testimonianze dei turisti che vengono da fuori, che sono certamente più costruttive, più obiettive di quelle vostre. Più obiettive e più costruttive di quelle vostre, che tutto avete a cuore con quello che dite, con quello che scrivete, tranne che le sorti del posto dove vivete. E questo mi dispiace. E questo mi dispiace, perché voi cercare collaborazione, voi chiedete che l'Amministrazione ascolti anche le istanze delle minoranze, invocate il vostro ruolo come è giusto che sia e io ho rispetto, come sapete, enorme rispetto per il vostro ruolo, ma poi dall'altra parte venite fuori con delle uscite sinceramente che lasciano per me una profonda delusione. Evidentemente questa delusione sarà corrisposta, è quello che voi pensate di me, non ci capiamo e forse non ci potremo capire andando avanti con questo atteggiamento, con questa voglia di cercare quello che non va bene, anche laddove possiamo dire che la situazione è non dico florida ma comunque è sostenibile, è comunque una situazione di privilegio nel panorama nazionale e regionale è veramente una cosa un po' triste per quello che mi riguarda. Chiude veramente. Non è che abbiamo abbassato la guardia sul discorso del contagio, ma ci mancherebbe altro. Ma ci mancherebbe altro! Leggiamo i giornali; siamo informati di quello che sta succedendo, del rischio di un ritorno di un contagio che può avere veramente conseguenze devastanti ma certo non sono le soluzioni che avete prospettato voi quelle che possono aiutare a risolvere il problema. Quindi siamo all'erta, siamo sul pezzo, raccomandiamo la massima prudenza e soprattutto visto che non possiamo dire ai ragazzi di rimanere a casa, come è successo qualche mese fa, diciamo ai ragazzi di mantenere il distanziamento, di utilizzare le mascherine quando non è possibile mantenere il distanziamento, di avere prudenza ma questo voglio dire è un auspicio che rivolgiamo tutti. Dovrebbe vederci accumulati in questa campagna di sensibilizzazione, non divisi con argomenti totalmente scontrati secondo me.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Possiamo entrare nello specifico ordine del giorno. Vorrei ricordare ai colleghi...

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: Entriamo nell'ordine del giorno con gli atti di indirizzo. Il primo atto di indirizzo è presentato dal Gruppo Consiliare del PD: "Finanziamento adeguato alla manutenzione dell'ex cinema Ideal per adeguata illuminazione e decoro". Prego.

Consigliere D'Asta: Così come eravamo rimasti, ovviamente illustriamo soltanto velocemente i nostri atti di indirizzo. Il primo è atto di indirizzo presentato dal Gruppo Consiliare del PD, il 6 febbraio, riguardo al "Finanziamento adeguato alla manutenzione dell'ex cinema Ideal per adeguata illuminazione e decoro". Si propone all'Amministrazione un finanziamento adeguato alla manutenzione dell'ex cinema Ideal per adeguata illuminazione e decoro. Abbiamo presentato quest'iniziativa, avendolo inserito come emendamento nel bilancio e avendoci consigliato l'Amministrazione, anche i Consiglieri della maggioranza, di trasformarlo in atto di indirizzo e noi abbiamo fatto così. Siccome nel bilancio abbiamo ritirato sicuramente questo emendamento, l'abbiamo trasformato in atto d'indirizzo per una adeguata valorizzazione e decoro del cinema Ideal.

Presidente Ilardo: Assessore vuole rispondere?

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, colleghi Assessori e Consiglieri. Io ritengo che non sia il caso di andare a realizzare degli ordini del giorno ad hoc per manutenzioni, perché sono inserite all'interno del capitolo delle manutenzioni. Quindi non vedo la necessità di andare a sostenere e andare a realizzare un ordine del giorno ad hoc per un intervento di manutenzione inserito tra tutti gli interventi che noi, nel nostro bilancio, abbiamo preventivato e messo in conto. Grazie. Ho detto che è previsto. Ho detto che noi abbiamo un nostro programma di manutenzioni e, quindi, non vedo perché debba essere fatto ad hoc un ordine del giorno per modificare il nostro programma di manutenzioni.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione l'ordine del giorno?

Consigliere D'Asta: Presidente?

Presidente Ilardo: Prego, prego, sì!

Consigliere D'Asta: Cerchiamo di contenere e di arrivare ad un orario per cui votiamo e tutte cose, però la risposta dell'Assessore a me pare, diciamo, insufficiente, non fosse altro che in anche rassicurante. E mi spiego. Lei dice che c'è un finanziamento; lei dice che già ci sono i soldi della manutenzione, lei dice... Allora a questo punto lei dovrebbe dire non tanto a noi, ma al Consiglio comunale tutto quanto è previsto per rimanutenere e mantenere il teatro Ideal, altrimenti diventa... Come dire, c'è un progetto già di fattibilità messo in atto? Quanti sono i soldi nel capitolo? Perché diversamente così è una risposta a cui noi possiamo anche credere, ma che diventa generale e generalista se lei non ci dà dei dettagli più importante, altrimenti si dà la sensazione di dare un segnale a quelli della lista che sostengono Peppe Cassì Sindaco di dare, come dire, un ordine di scuderia e invece noi vorremmo - almeno io gradirei, non so se i colleghi sono... - che ci desse dettagli, così casomai possiamo anche convincerci di ritirare il punto all'ordine del giorno, se siamo rassicurati. Diversamente così non siamo rassicurati e quindi le chiedo di darci più dettagli.

Assessore Giuffrida: Forse allora non sono stato chiaro, Consigliere D'Asta. Io vado contro (inc.), cioè noi qui stiamo andando ad individuare, voi avete richiesto di inserire all'ordine del giorno un intervento specifico per un immobile particolare, cioè noi, invece, programiamo all'inizio quando voi... Se avrete la pazienza di leggere il nostro bilancio che abbiamo approvato il 31 dicembre, c'è tutta una serie di manutenzioni che noi abbiamo... è un capitolo individuato per le manutenzioni. Quindi io non vado in questo momento a sindacare o individuare con un ordine del giorno l'intervento che va fatto nel cinema Ideal. Quindi io lo considero assolutamente in questo momento



fuori luogo andare a considerare un intervento sul cinema Ideal, quando noi abbiamo programmato tutta la manutenzione di una serie opere di illuminazione pubblica. Tutto qua.

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: Non può intervenire lei sull'ordine del giorno presentato dai colleghi del PD, collega.

Consigliere Gurrieri: Neanche se passo col PD adesso?!

Presidente Ilardo: Se era firmatario... Se era firmatario sì magari, ma purtroppo, non essendo firmatario...

(Voci ed interventi fuori microfono).

Consigliere Gurrieri: Allora facciamo una cosa. Non facciamo comunicazioni, non facciamo interventi, ce ne andiamo... Ce ne andiamo. Scusa, Mario, ce ne andiamo e lasciamo solo i presentatori degli ordini del giorno.

Presidente Ilardo: Allora che facciamo? Interveniamo tutti?

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: Bravo, bravo, bravo! Benissimo.

(Intervento fuori microfono).

Consigliere Gurrieri: Però scusate... Mario, perdonami, allora io non ho partecipato in Conferenza dei Capigruppo, quindi magari ci dite cosa avete discusso in Conferenza Capigruppo... È un Consiglio ordinario, Presidente.

Presidente Ilardo: Bravo! E allora se lo faccia dire dal suo Capogruppo. Se non comunicate fra voi, non ci posso fare niente. Eravamo rimasti... Avevamo fatto un tipo di discorso. Lo vogliamo modificare? Modifichiamolo.

Consigliere Gurrieri: Non lo so, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Seguiamo l'ordine del giorno presentato ovviamente.

Consigliere Gurrieri: Ma io volevo, infatti, intervenire velocemente. Presidente, gradirei la sua attenzione per chiarire una cosa. Io ho chiesto al Capogruppo se era possibile intervenire; non ho fatto comunicazioni per attenermi a quanto stabilito in Conferenza dei Capigruppo, perché ho chiesto al Capogruppo, se era possibile fare interventi. Non l'ho fatto in comunicazioni, perché avrei fatto le mie comunicazioni opportune come faccio per ogni Consiglio; se avete concordato di non fare interventi relativi agli ordini del giorno, mi rimetto alla decisione ai Capigruppo e la...

Presidente Ilardo: Avevamo trovato un accordo di non fare neanche le comunicazioni.

Consigliere Gurrieri: Appunto! E io non ho fatto comunicazioni, infatti.

Presidente Ilardo: E mi sembra che questo accordo non è stato rispettato. Questo accordo non è stato rispettato. Continuiamo a non rispettare quello che è stato deciso nella riunione dei Capigruppo. Prego, collega Gurrieri.

Entrano i Consiglieri Rivillito e Schininà alle ore 18.20.

(Intervento fuori microfono).

Collega Firrincieli: Ma scusami non è così, non è così. Posso, Presidente? Scusa, stiamo perdendo tempo. Stiamo perdendo tempo perché in Conferenza dei Capigruppo abbiamo detto di non fare comunicazioni, cosa che è stata fatta per esigenze... Abbiamo detto di presentare velocemente il punto, ma non di fare la discussione. Qua c'è il collega Tumino che può dire la stessa cosa. A lui ci crede? A lui ci crede? Abbiamo detto di presentare il punto velocemente per poterli esperire tutti, basta. Non di non fare... *(breve interruzione nella registrazione)*

Presidente Ilardo: Sono assolutamente tranquillo. Rimango... No, il mio Capogruppo, non si preoccupi, lo so io. C'ero io. C'ero io e dunque garante sono io della Conferenza dei Capigruppo. Se lei vuol dire cose diverse, le può dire, cara collega Firrincieli. Questo dimostra che la Conferenza dei Capigruppo evidentemente non è attendibile. Prego collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Ma Presidente, quindi, da regolamento possiamo intervenire, giusto? Cioè non è che la Conferenza dei Capigruppo decide una cosa... è sempre sovrano il regolamento.

Presidente Ilardo: È sovrano il Consiglio comunale.

Consigliere Gurrieri: E quindi il regolamento del Consiglio comunale.

Presidente Ilardo: E dunque è un'articolazione del Consiglio comunale che è la Conferenza dei Capigruppo.

Consigliere Gurrieri: D'accordo, Presidente. Intanto la ringrazio per la gentile concessione. Non volevo entrare nei meandri della Conferenza dei Capigruppo. Assessore Giuffrida, io credo che qualsiasi Consigliere può presentare quando e come vuole il numero indefinito di ordini del giorno e qualsiasi Consigliere, sia di maggioranza che di opposizione. Dunque colgo l'occasione per aprire degli spunti e anche delle discussioni che spesso avvengono anche fuori dall'aula per capire qual è l'idea dell'Amministrazione, al netto di quanto è riportato nel programma dell'Amministrazione Cassì Sindaco e per quanto è riportato nel Piano Triennale delle opere pubbliche, nel bilancio e quant'altro, però è anche un modo il Consiglio comunale per informare i vari cittadini che ci seguono per mezzo stampa o per mezzo del Consiglio sulle varie vicende della città e quindi sul cinema Ideal capire cosa, anche di concerto con la Sovrintendenza, cosa si vuole fare di quel luogo, se vogliamo ripensare ad una riqualificazione della piazza della Libertà, se vogliamo dare maggiore lustro a quel cinema, a quel teatro, sala conferenze – chiamiamolo come vogliamo – proprio per indurre le attività culturali ad innestarsi in centro storico. Però parlando di teatro, vorrei capire qualche settimana fa abbiamo sentito parlare di un tesoretto proveniente da un residuo di anni non rendicontati e poi...





Presidente Ilardo: Scusi collega Gurrieri, stiamo parlando del cinema Ideal; non del cinema Marino. Sono due cose diverse. Se lei vuol inserire nella discussione il cinema Marino, che fa parte di un'altra discussione, lei lo può fare.

Consigliere Gurrieri: Sto facendo una panoramica generale del centro storico, riguardante il teatro.

Presidente Ilardo: Lei sta aprendo un'altra discussione che non c'entra niente con l'ordine giorno. La vorrei riportare sulla strada giusta.

Entra il Consigliere Mezzasalma alle ore 18.45.

Consigliere Gurrieri: Bene! E allora sulla strada giusta, parlando per strade, le strade dei teatri e delle sale conferenze di Ragusa quali sono per questa Amministrazione? Quindi, insieme all'Ideal che, siccome farà parte di un piano già da voi ipotizzate, c'è una volta per tutte la riqualificazione anche, insieme all'Ideal, insieme al Teatro Vescovile, insieme al Teatro Tenda che è stato beneficiario di un contributo regionale e insieme al Marino, ma insieme anche a Cava Gonfalone che avete inaugurato due anni fa, però rimane di nuovo abbandonata. Volevo capire semplicemente questo. Glielo posso dire anche separatamente dopo, in separata sede, Assessore, ma essendo lei Assessore e io Consigliere credo che questa sia, anche se oggi il Presidente è un attimo nervoso, credo che sia questa la sede preposta per avere stimoli ma non solo noi, ma anche voi, cioè facciamo tesoro di questi aumenti, perché magari non sempre parliamo di tutti gli argomenti. Siccome sono tanti, oggi stiamo affrontando questo e, Presidente, mi scusi se il cinema Ideal mi riporta i pensieri ad altre cose. Non intervengo più, mi perdoni!

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo metteremo in votazione. Benissimo, Segretario. Mettiamo in votazione. Gli scrutatori: Mezzasalma, Tumino e Federico.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia assente, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Allora diciotto presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), sei assenti (Iurato, Cilia, Bruno, Vitale, Raniolo e Tringali) sette voti favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri), dieci contrari (Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), un astenuto (Malfa). L'atto di indirizzo è stato respinto. Atto di indirizzo n. 2, presentato sempre dai colleghi Chiavola e D'Asta. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo è stato inserito perché non era rimandabile. Si chiama questo atto d'indirizzo "un pasto per tutti". Allora partendo dal principio che la povertà è il principale nemico di una società civile e che la società civile deve combattere con tutte le sue forze, considerando lo sforzo che enti locali, gli enti sociali e religiosi svolgono in tal senso, un Comune deve impegnarsi al massimo affinché le sacche di povertà siano sensibilmente contenute, tenendo conto del rispetto massimo della dignità personale dell'individuo, quindi della sua personale riservatezza. Si propone di individuare risorse per incentivare ristoranti, bar, supermercati e locali pubblici ad istituire una mensa sociale, per far sì che la persona bisognosa possa fruirne in maniera

discreta tramite l'esibizione di una carta riconoscitiva nei locali suddetti adeguatamente convenzionati o anche tramite la mensa interaziendale con la quale forniamo i pasti scolastici. Questo atto d'indirizzo è stato presentato dal nostro Gruppo consiliare del Partito Democratico il 6 febbraio, perciò siamo in periodo pre-Covid, in un periodo in cui noi avevamo... Anche questo era un emendamento presente nel bilancio che abbiamo orgogliosamente approvato entro il 31 di dicembre, perché prevedeva anche dei vantaggi approvare questo bilancio entro il 31 dicembre, prevedeva dei benefit per dei ritorni in positivo per l'Amministrazione, mi auguro che i vantaggi e i benefit non siano i 40.000 euro spesi per i tre spettacoli di cui uno c'è stasera che potranno ricevere massimo fino a tremila persone. Ecco, mi auguro che i vantaggi non fossero questi. Questo era un emendamento sociale e mi onoro di considerarlo un atto di indirizzo a sfondo sociale, perché prevedere una mensa sociale per chi ha bisogno, individuato dagli uffici dei Servizi Sociali, caro Assessore, evidentemente tramite tutte le procedure ISEE e quant'altro, serve a far sì che la dignità di una persona non sia mortificata e non sia messa in disparte e in tutto ciò i nostri operatori del Servizio Sociale sono all'altezza per farlo, per cui burocraticamente sono tutti all'altezza per farlo, basta soltanto un segnale da parte dell'Amministrazione. Io mi auguro che questo atto d'indirizzo possa avere il placet di tutti perché è sicuramente un... E che possa essere condiviso da tutto il Consiglio comunale, cioè ci sembra logico. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, Assessore Rabito.

Assessore Rabito: Grazie, Presidente. Allora io penso una cosa che i Servizi Sociali svolgono già tutta una serie di attività a sostegno della povertà e lo fanno in maniera estremamente corretta ed estremamente riservata. Quindi ritengo che la proposta che viene fatta, al di là che è intempestiva perché, se non ho capito male, si chiedeva un inserimento nel bilancio che è già stato approvato di un fondo per fare questa cosa, ritengo che non abbia nessun effetto perché già di fatto i Servizi Sociali svolgono questa attività.

Presidente Ilardo: Collega, vuole ritirarlo oppure lo vuole mettere in votazione?

Consigliere Chiavola: No. Cioè i Servizi Sociali sono eccellenti nel Comune di Ragusa. Concordo parola per parola con quello che ha detto l'Assessore Rabito, però il servizio di mensa sociale il Comune di Ragusa, così come formulato da noi, non ce l'ha. Per cui formulo svolgono sicuramente una funzione, ci sono stati i buoni pasto, tutto quello che c'è stato con il Covid, l'abbiamo visto e ha funzionato bene - tutto sommato ha funzionato bene - però questo servizio di una mensa sociale per, diciamo, gli indigenti e i bisognosi, ovviamente individuati con massima riservatezza, quel servizio attualmente non c'è, Assessore. Mi dispiace che lei ha dichiarato che già c'è. Evidentemente forse dovremmo interpellare... Ah, azioni di sostegno sì, ma questo servizio non c'è.

(Intervento fuori microfono).

Consigliere Chiavola: Lo so, perché lei lì non ci va. C'ha il suo delegato, perché lo capisco benissimo, sennò poi devo chiedere al delegato. Per carità non è che non ci va... non ha tutto questo tempo per andarci.

(Intervento fuori microfono).

Consigliere Chiavola: ...che è in difficoltà. Grazie.





Presidente Ilardo: Prego, mettiamo in votazione l'atto di indirizzo.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia assente, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo assente, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Sedici presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), otto assenti (Gurrieri, Iurato, Cilia, Bruno, Vitale, Raniolo, Rivillito e Tringali), sette favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci,), nove contrari (Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono). L'atto di indirizzo è stato respinto. Atto di indirizzo numero 3, presentato sempre dai colleghi Chiavola e D'Asta. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo atto d'indirizzo era anche questo un emendamento che ci è stato bocciato e abbiamo trasformato in atto di indirizzo... l'abbiamo ritirato, anzi. L'abbiamo ritirato e l'abbiamo voluto chiamare "Ragusa dimensione ciclabile". "Considerato un risultato ottimo la riqualificazione degli ex depuratori di Marina di Ragusa, si propone di individuare tramite bandi europei, nazionali e regionali, le somme necessarie per la costruzione di una pista ciclopedonale che da via Calabrese a Marina di Ragusa - per intenderci dove c'è l'ex depuratore - conduce all'ingresso della riserva macchia foresta del fiume Irminio. Si chiede pure di attivare un protocollo d'intesa con Libero Consorzio per la creazione di una nuova green way nel nostro territorio urbano e rurale, ai fini dell'agevolazione di presenze turistiche nella stagione invernale, il cosiddetto turismo stagionalizzato. Chiavola e D'Asta, Consiglieri comunali PD". Il 6 febbraio questo atto d'indirizzo è stato presentato sull'onda che avevamo ritirato quegli emendamenti, perciò ne è passata di acqua sotto i ponti. Avremmo dovuto discuterlo prima. È anche vero che io adesso immagino l'intervento dell'Assessore Giuffrida, il quale ultimamente di questa pista già se ne è parlato, però non abbiamo visto ancora un atto preciso, a meno che ora l'Assessore Giuffrida non mi illustri chiaramente, addirittura è diventato motivo anche di ostentazione da parte dei Comuni vicini. C'è stato l'Assessore del Comune di Scicli che ha presentato il progetto da Sampieri fino a Donnalucata come se l'avesse già fatto, non specificando, a mio avviso, dove avrebbe preso i fondi. Perché adesso se l'Assessore mi rassicura che questa pista si farà, io credo sulla parola all'Assessore ma mi specificherà quali fondi e dove sono stati individuati esattamente. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, Assessore Giuffrida.

Assessore Giuffrida: Allora Consigliere Chiavola, lei il 6 febbraio ha presentato questa proposta di ordine del giorno. Il 31 dicembre 2019 noi nel Piano Triennale delle opere pubbliche abbiamo inserito l'intervento di realizzazione pista ciclabile che va da piazza Malta fino al confine con la riserva e abbiamo anche indicato la fonte di finanziamento, che è Agenda Urbana, indicando anche il valore di un milione e 3. Quindi non so questo ordine giorno a cosa si riferisce. Se si riferisce ad un plauso all'Amministrazione che ha fatto già e ha previsto l'intervento o un'eventuale disattenzione per non aver letto nel bilancio a cui lei era presente il 31 dicembre quando l'abbiamo approvato. Quindi la rassicuro sul fatto che le somme sono appostate, sono individuate con Agenda

Urbana; l'intervento è stato già presentato ad Agenda Urbana speriamo entro l'anno già di avere il finanziamento. Grazie.

Consigliere Chiavola: Mi sa individuare una data di inizio lavori? Di quando verrà... Ah, il decreto di finanziamento, cioè non...

(Intervento fuori microfono).

Consigliere Chiavola: E quanto tempo può passare? Entro l'anno. Va bene, lo ritiro. A questo punto, lo ritiro.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Passiamo all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Chiavola, numero 4. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno sulla risoluzione del Parlamento Europeo del giorno 19 giugno. Io la invito, Presidente, la prossima volta ad evitare che questi ordine del giorno li discutiamo dopo sei mesi. Ora abbiamo discusso quelli di febbraio. Abbiamo discusso quelli di febbraio! Va bene, c'è stato il Covid, d'accordo. D'accordo!

Presidente Ilardo: Siamo fortunati che li abbiamo discussi.

Consigliere Chiavola: Ora, questo di giugno potevamo discuterlo diciamo nei giorni immediatamente successivi, però l'abbiamo messo ora. "La risoluzione approvata dal Parlamento Europeo prende nettamente le distanze da ogni forma di razzismo e xenofobia - la risoluzione mi riferisco a quella del 19 giugno - e condanna fermamente l'atroce morte di George Floyd, negli Stati Uniti d'America e da questo prende spunto per riportare sul piano politico ed intellettuale la lotta contro ogni ineguaglianza sociale, condannando ogni espressione di razzismo, odio e violenza. Tale risoluzione sostiene la protesta dei movimenti contro il razzismo e le discriminazioni che in questi giorni hanno popolato le piazze del mondo, alimentando in noi il valore e l'importanza della libertà di ogni essere umano ed il diritto a vivere la propria vita". Se vi ricordate quelle brutte immagini che giravano in tutte le televisioni del mondo del signore di colore picchiato dalla Polizia statunitense. "Ci sono state delle forze politiche in Italia - la Lega e Fratelli d'Italia - che hanno preso nettamente le distanze dalla civile ondata antirazzista, votando addirittura in maniera contraria alla risoluzione - e, purtroppo, ci risulta che queste forze politiche, al Parlamento Europeo, hanno votato in maniera contraria a questa risoluzione- a questa risoluzione di condanna ad ogni forma di razzismo presentata nei giorni scorsi in Parlamento Europeo e quindi schierandosi di fatto con chi quel gesto estremo di violenza razziale ha compiuto avallandolo", perché se queste forze politiche a Bruxelles hanno votato in maniera contraria è come se avessero strizzato l'occhio al poliziotto, avallando questo gesto, no? "La comunità ragusana mostra sicuramente sconvolgimento e indignazione per il voto contrario a tale risoluzione espresso da talune forze politiche e desidera certezza di essere rappresentata da un civico consesso, che abbia chiari e presenti i valori della libertà e prenda le distanze da ogni forma di violenza e di razzismo, discriminazione di genere e xenofobia. Il valore politico di tale mozione è chiaro a tutti, essendo il territorio ibleo famoso e conosciuto come luogo di accoglienza e di integrazione da sempre. La presenza in Giunta ed in Consiglio delle forze politiche sopracitate potrebbe mettere in imbarazzo la nostra comunità, a meno che - e ne sono convinto - i rappresentanti di queste forze politiche non manifestano ferma e determinata presa di distanza dai loro rappresentanti eletti in Parlamento Europeo. Quindi,





chiediamo un atto politico che sollevi l'immagine della nostra città al di sopra di qualsiasi dubbio o sospetto. Essendo fiduciosi e determinati e credendo fermamente nei principi cardine della nostra Costituzione Repubblicana, chiediamo al Consiglio comunale di pronunciarsi fermamente per l'approvazione dell'intero contenuto della risoluzione del Parlamento Europeo del 19 giugno 2020". In parole povere, anche se al Comune di Ragusa esistono i rappresentanti di queste forze politiche in Giunta e mi riferisco a Fratelli d'Italia ed in Consiglio, mi riferisco alla Lega, siamo noi del Partito Democratico, gli amici del 5 Stelle, dell'opposizione tutta, siamo convinti che questi rappresentanti hanno delle idee diverse dai rappresentanti di Bruxelles. Per siamo convinti che hanno delle idee sicuramente contro ogni forma di razzismo e xenofobia - vero collega Malfa? Non la vedo in aula. Non è che se n'è andata via per l'imbarazzo? Non credo. No, sarà qui - per cui sicuramente basterà... Non devono fare nessuna dichiarazione, ci mancherebbe. Basterà votare favorevolmente questa mozione, che ridona dignità e orgoglio alla popolazione iblea, da sempre accogliente.

Presidente Ilardo: Collega, mi faccia capire, allora chi vota contrario significa che è xenofobo e razzista? Io volevo sapere per capire, perché...

Consigliere Chiavola: Chi vota contrario si prende la responsabilità di essere d'accordo con le forze xenofobe e razziste che a Bruxelles hanno votato contrario. Poi non voglio... cioè se poi coincide che è xenofobo e razzista, questo io non lo so. Chi vota contrario si prende una responsabilità politica chiara, cioè quella di avallare quel voto di quelle forze politiche che a Bruxelles si sono espresse contro questa risoluzione del 19 giugno e queste forze politiche italiane presenti nel Parlamento Europeo si chiamano, purtroppo, Fratelli d'Italia e Lega.

Presidente Ilardo: Il Consiglio comunale, prendendo una posizione chiara e netta...

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: No, ma io voglio... Collega, io presiedo ma voglio anche capire.

Consigliere Chiavola: Certo! Sì, sì.

Presidente Ilardo: Dato che è un ordine del giorno assolutamente politico - non è un ordine del giorno prettamente amministrativo - è politico...

Consigliere Chiavola: No, è politico.

Presidente Ilardo: E dato che io sono Consigliere comunale come lei, volevo capire qual è l'orientamento del vostro ordine... Ora bene o male ho cominciato a capire. Prego, collega D'Asta. Prego, prego!

Consigliere D'Asta: Mi permetto brevemente di intervenire, perché la politica non è solamente ordinaria amministrazione, non è solo sviluppo di progetti, non è solo visione; è anche un insieme di valori che poi ci portano ad impegnarsi. Anzi, soprattutto! Ora, a me piacerebbe sapere cosa ne pensa l'Assessore in quota a Fratelli d'Italia di questa mozione. L'Assessore Spada se vuole intervenire per dirci cosa ne pensa di questo ordine del giorno, se lei vorrà; se non interverrà capiremo il silenzio che ha anche un significato.

Presidente Ilardo: Assolutamente no. L'Assessore Spada mi ha chiesto di intervenire.

Consigliere D'Asta: Perfetto! Di questo noi siamo contenti. È come quando il...

Presidente Ilardo: Non siamo nati ieri, Consigliere D'Asta.

Consigliere D'Asta: L'altro ieri.

Presidente Ilardo: Continua lei a provocare.

Consigliere D'Asta: Lei fa politica da molti anni, quindi non si preoccupi.

Presidente Ilardo: Appunto, appunto, appunto!

Consigliere D'Asta: Così come quando giustamente il Sindaco ha dato l'okay per il gay pride, è là che poi si vede l'eterogeneità di una coalizione, cioè il Sindaco dice di sì a nostro modo facendo bene e Fratelli d'Italia ha dato un'altra valutazione. Il Sindaco ha fatto... Giustamente ha preso la sua strada, che tra l'altro noi condividiamo. Ora noi dobbiamo capire qua da quale parte stiamo. Io sono convinto che stiamo tutti dalla stessa parte. Tra l'altro nello Statuto del nostro Comune c'è scritto che dobbiamo essere razzisti, che dobbiamo essere per l'uguaglianza, che dobbiamo essere... Stiamo parlando, per quanto ci riguarda, di cose note. Se sono cose note e ovvie per tutti ci sarà un voto unanime. Diversamente, è chiaro che si apre uno spartiacque che è anche di natura valoriale, cioè possiamo dissentire su come vediamo piazza Libertà. Secondo me, su questo voto qui non ci può essere un voto contrario. Questo è il mio auspicio affinché si confermi quello che c'è scritto nello Statuto del nostro Comune, che è la nostra Costituzione, che è la nostra ontologia, il nostro pilastro. Quindi io dico che su questo se spendiamo trenta secondi in più, pur rischiando di andare contro a quello che aveva deciso la (inc.) che poi non è stato deciso, eccetera, io credo che una riflessione sulle questioni mondiali, sulle questioni che poi riguardano, che ascoltiamo, dare un bel segnale ai nostri concittadini su questi temi di grande non unanimità ma di grande unanimità sia un passo importante per questo Consiglio comunale e anche alla presenza del Sindaco e degli Assessori, di tutta la compagine politica e istituzionale di questo Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, collega Tumino e poi l'Assessore Spata.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i presenti. Il caso Floyd, ovviamente, è a tutti noto. È un episodio certamente censurabile e che mai avremmo voluto vedere. È chiaro che il merito della risoluzione del Parlamento Europeo non può non vederci tutti d'accordo, anche se ritengo che non abbiamo bisogno di esprimere una votazione formale per chiarire e sgombrare il campo sul fatto che il razzismo, la xenofobia, qualsiasi forma di discriminazione è lontanissima da questo consesso, dalla nostra città, da tutto quello che ci circonda. Quello che io trovo veramente squallido è che a voi non interessa il merito della risoluzione; non vi interessa questo. Vi interessa sapere come voteranno esponenti. Vi interessa questo, cioè voi strumentalizzate qualsiasi cosa, anche una tematica delicata ed etica qual è questa contenuta nella risoluzione. Non vi interessa sapere se effettivamente qui dentro ci possano essere forme di razzismo. Questo a voi non interessa; non siete portatori di questi principi, perché qua dentro voi siete in grado di strumentalizzare e artefare qualsiasi cosa, come avete dimostrato anche con le comunicazioni iniziali, sulle quali non voglio tornare. Non voglio tornare sul fatto che eravamo d'accordo che comunicazione non ne dovevamo...

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, faccia finire così come noi ascoltiamo in religioso silenzio.



Consigliere Tumino: ...e invece le abbiamo fatte. Mi deve lasciare parlare, perché io finora ho ascoltato. Sono stato anche chiamato in causa e non ho voluto replicare. Avevamo concordato nessuna comunicazione e fate le comunicazioni; avevamo concordato otto ordini del giorno e abbiamo messo all'ordine del giorno, discutetelo. L'Amministrazione risponde: no, dobbiamo anche discuterlo uno per Gruppo. Quindi quello che ci diciamo delle Conferenze dei Capigruppo, peraltro venendo incontro ad un'esigenza vostra di orario, perché voi avete posto il problema...

(Intervento fuori microfono).

Consigliere Tumino: No, il mio problema è questo, che non potete strumentalizzare...

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, collega Chiavola!

(Intervento fuori microfono).

Consigliere Tumino: Non potete strumentalizzare...

Presidente Ilardo: Collega Chiavola! Collega Chiavola, noi l'ascoltiamo in religioso silenzio. Deve far esprimere l'opinione...

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: Sì, ho capito, però lei quando interviene noi l'ascoltiamo in religioso silenzio, perciò deve far finire il collega Tumino. Prego, collega.

Consigliere Tumino: Io personalmente - questo è il mio pensiero - non ho bisogno di votare nessuna forma di risoluzione, perché non sono razzista, non sono xenofobo; non ho nessuna forma di discriminazione. Detto questo, voterò sì, però quello che più è squallido in questa sede è che a voi non interessa il merito della risoluzione, che probabilmente neanche conoscete per davvero; vi interessa sapere il voto di alcuni di noi o no. Questo è veramente squallido. Squallido.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino, è chiaro ora. Prego l'Assessore Spata.

Assessore Spata: Buonasera a tutti. Un saluto al Sindaco, ai colleghi Assessori e ai Consiglieri. Volevo tranquillizzare un po' tutti, soprattutto lei, Consigliere Chiavola, che non so veramente, anche perché lei è uomo di destra. Attenzione, uomo di destra! Uomo di destra, Mario Chiavola! Attenzione!

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, collega Chiavola!

Assessore Spata: E allora volevo tranquillizzare che nessuno è... Allora nessuno è razzista e nessuno...

(Intervento fuori microfono). **Presidente Ilardo:** Collega Chiavola, collega Chiavola!

Assessore Spata: Allora Mario Chiavola mi fa parlare?

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, collega Chiavola, collega Chiavola!

Presidente Ilardo: Attenzione Mario Chiavola, nessuno, né la sottoscritta è razzista, che sia ben chiaro.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola!

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: Perché chiunque conosce la mia storia personale, mai ho espresso un parere razzista, xenofobo, omofobo e di qualsiasi altra storia. Io sto solo dicendo che mi sembra pretestuosa la discussione, perché non esiste. Non esiste! Anche perché i rappresentanti di Fratelli d'Italia al Parlamento Europeo hanno sempre condannato l'uccisione della dell'americano, di Floyd. Quindi, in questo caso sì, se lei si va a leggere il testo e ciò che il partito ha espresso ha sempre condannato pubblicamente sui media l'uccisione dell'afroamericano.

(Intervento fuori microfono).

Assessore Spata: Ha votato contro, perché se lei si fosse letto tutto il testo e la risposta dei partiti, forse saprebbe, ma la situazione è troppo complessa e non mi va neanche di parlarne.

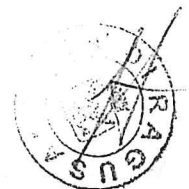
Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Spata. Mettiamo in votazione questo ordine del giorno. Prego.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia assente, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo assente, Rivillito assente, Mezzasalma assente, Anzaldo assente, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Quattordici presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti e Iacono), dieci assenti (Mirabella Iurato, Cilia, Bruno, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Tringali) dodici voti favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino e Occhipinti) e due astenuti (Malfa e Iacono). L'ordine del giorno è stato approvato. Passiamo all'altro ordine del giorno – numero 5 - mozioni d'indirizzo consiliare richiesta utilizzo aula consiliare per lo svolgimento discussione tesi. La collega Malfa l'ha presentato. Prego, collega.

Consigliere Malfa: Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Assessori e colleghi Consiglieri. Voglio ribadire ancora una volta che in questo brutto periodo del Coronavirus ci ha costretto a vedere molti figli nostri e dei nostri amici ad ottenere la tesi in sedi distanti dalla nostra città. Quindi ho pensato di chiedere al Sindaco e a tutta l'Amministrazione di concedere gratuitamente l'aula consiliare, come hanno fatto molte città della Sicilia e, sperando di ottenere un voto favorevole, vedrò poi come andrà a finire, perché giustamente le direttive le darà il Sindaco sulla domanda, sui componenti delle persone che assisteranno al voto di tesi e tutto ciò che è necessario. Quindi chiedo questo voto se è possibile, se lo condividete e poi vediamo insomma, ecco. Grazie.

Presidente Ilardo: Collega Mirabella, prego.





Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Assessori, Sindaco, colleghi Consiglieri. Presidente, mi dispiace constatare il *modus operandi* che avete deciso in Conferenza dei Capigruppo. Io non c'ero. Ho evitato di intervenire nei vari ordini del giorno dei colleghi e dico che sono pure uscito nell'ultimo ordine del giorno, perché anche questo il Consigliere comunale può fare, può esimersi dal voto, quindi non ho voluto esprimere neanche la mia preferenza né positiva né negativa e neanche ad astenermi. Devo essere sincero, finalmente ho ascoltato la voce, ho sentito la voce dell'Assessore Spata. Non mi è assolutamente piaciuto come ha redarguito il collega, il collega D'Asta. Non mi è assolutamente... Sicuramente non le fa onore e questo devo essere sincero non... A nessuno di questa Giunta ad oggi era scappato qualcosa del genere: lei è di destra, lei è di sinistra. Questo devo essere sincero, ancora a nessuno era scappato, però siamo qui e non tutti sappiamo bene parlare l'italiano. E niente. Devo capire una cosa, Presidente e Assessori. È un ordine del giorno della maggioranza o un ordine del giorno di un Consigliere comunale?

Presidente Ilardo: È un ordine del giorno di un Consigliere comunale, firmato, vedo qui, da molte persone di tutto il Consiglio comunale perché vedo colleghi di maggioranza e di opposizione che hanno firmato.

Consigliere Mirabella: Sa, Presidente, io ho fatto anche il Consigliere di maggioranza e quando avevo delle proposte da fare al Sindaco evitavo di fare ordini del giorno, che questi sì potrebbero essere strumentali. Se c'è qualcuno che parlava poco fa di strumentalizzare gli ordini del giorno, questo sì potrebbe essere strumentale, perché bastava che il collega di maggioranza – almeno così si definisce – il collega di maggioranza parlava con il Sindaco e sicuramente io credo, anzi vorrei capire sia dal Sindaco che dal collega Capogruppo del movimento che fa capo al Sindaco, capire se c'è la volontà o meno. Questo sì potrebbe essere strumentale e quindi io magari vorrei capire se è un... - e, ripeto, non me lo deve dire lei sicuramente, Presidente - se è un ordine del giorno che fa capo alla maggioranza oppure un ordine del giorno che viene sposato solo dalle opposizioni.

Presidente Ilardo: Consigliere, è una domanda a cui non posso rispondere io, collega? Benissimo. Non c'è nessuno che vuole rispondere. Io l'unica cosa che voglio far notare è che l'aula consiliare è di esclusiva competenza del Consiglio comunale e quindi del Presidente del Consiglio. Perciò eventualmente è il Presidente del Consiglio che autorizza l'uso del... Non è certo il Sindaco. Detto questo, possiamo mettere in votazione l'ordine del giorno. Prego Segretario.

(Intervento fuori microfono).

Presidente Ilardo: Sì, sì, assolutamente sì.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia assente, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Diciassette presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), sette assenti (Mirabella, Iurato, Cilia, Bruno, Vitale, Raniolo e Tringali), quattordici voti favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Malfa, Salamone, Rabito, Schininà, Occhipinti, Rivillito, Anzaldo e Iacono) tre astenuti (Ilardo, Tumino e Mezzasalma). La

mozione di indirizzo è stata approvata. Ordine del giorno presentato dal Consigliere Firrincieli. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Cercherò di essere veloce. Sindaco, abbiamo apprezzato con piacere che, dopo le tante richieste, la sua convocazione del comitato per la pubblica sicurezza presso la Prefettura abbia sortito degli effetti so di persona, personalmente come si suol dire, che sabato erano presenti Forze dell'Ordine in borghese, Finanza, Carabinieri, Polizia lungo il lungomare. Non è una cosa di cui lei era al corrente? Sabato erano... Ah! E non vedo l'espressione con la mascherina, mi scusi Sindaco. E quindi questo insomma ci fa piacere, insomma che ci sia più controllo, perché questo sicuramente ha sortito dei buoni effetti, per carità. Più controllo, più responsabilità da parte delle famiglie, come dice lei; si è maggiorato sicuramente appunto il controllo nelle zone proprio della movida, però risulta, - mi risulta personalmente, ma anche con denunce presso le Forze dell'Ordine, succedono cose anche nelle strade sopra il porto, sopra il lungomare o comunque dove poi si parcheggiano le macchine e quant'altro. Danneggiamenti di proprietà privata, furti in auto che possono essere anche il semplice portapacchi tante volte. Io, nell'aver formulato questo ordine del giorno, naturalmente era prima del suo intervento in Prefettura, che il Prefetto intervenisse disponendo ulteriore forze nel litorale e giustamente chiedevo e prevedevo, proprio per un maggior controllo sia nei luoghi della movida che nelle strade attigue proprio a tutto il litorale, un controllo; che lei praticamente attingesse al suo fondo di riserva per poter ingaggiare, per poter disporre di ulteriori forze di controllo - ripeto a questo punto, visto che il litorale è presidiato - nelle strade sopra, anche di guardie giurate, di Polizia privata che possa verificare e controllare che la proprietà privata che sia automobile o che sia casa, possa essere sorvegliata o comunque vigilata acciocché qualche malfattore, qualche facinoroso comunque sia interdetto nella propria azione anche qualora l'avesse solamente pensata. Sapere che a Ragusa ci sono i controlli penso sia un deterrente già a priori. Faccio un piccolo feedback, perché ci eravamo ripromessi di non fare le comunicazioni. Noi, come Movimento 5 Stelle, siamo stati d'accordo all'apertura delle spiagge. Ha decongestionato sicuramente Marina; sicuramente abbiamo avuto, come dire, un buon feedback, però per il prossimo fine settimana, caro Sindaco - per il 14 - questo è stato uno stress test, ma quello del 14 sarà sicuramente più imponente. Cortesemente, più controlli! Capiamo la responsabilità delle famiglie, capiamo la responsabilità di tutti gli educatori, di tutte le forme di educazione che ci sono per i nostri figli e per le nostre famiglie, però noi, purtroppo, oggi a cinque giorni, a tre giorni dal 14 non possiamo pensare ad aumentare la funzione sociale che, purtroppo, è mancata. Dobbiamo tenere alta l'attenzione; dobbiamo mantenere alti i controlli. Questa potrebbe essere una soluzione opportuna. Lei comunica molto bene con la sua pagina social. Invitiamo... Lei quando dice di coinvolgere le minoranze, caro Sindaco, potremmo farlo assieme quando si parla di queste cose; quando si vuole tutelare realmente l'immagine di tutti. Basterebbe ogni tanto che il Sindaco convocasse i Capigruppo; basterebbe che prendessimo delle decisioni tutti assieme, per poi non uscire con delle note stonate e far apparire probabilmente quello che non è. Io le chiedo di caldeggiare e lo faremo tutti nelle nostre pagine - io lo farò per primo - le famiglie a sensibilizzare i propri figli per un comportamento opportuno. Noi da parte nostra aumentiamo i controlli e, se mi posso permettere, siccome la ditta Busso sono tutte brave persone che lavorano e che ci hanno dato, come dire, un'immagine di dedizione al lavoro, anche nel periodo del lock down e l'abbiamo visto anche facendoci trovare ogni giorno le spiagge pulite come se nulla fosse accaduto, aiutiamole. Chiediamo alla ditta Busso di posizionare per la sera del 14, visto che la spiaggia è fruibile, posizioniamo più bidoni per il vetro, posizioniamo più bidoni per la plastica,



posizioniamo più bidoni per l'indifferenziato e l'umido, sparpagliati lungo tutto il litorale che cortesemente va da Punta Braccetto fino ad arrivare alla riserva, cosicché i ragazzi abbiano anche dove buttare quello che si portano da casa. Poi sulla sensibilizzazione al non uso di sostanze alcoliche, al non uso di sostanze penso siamo tutti d'accordo. Quindi spero che il Consiglio comunale approvi lo spirito di questo ordine del giorno: più vigilanza da parte di forze pagate con i fondi di riserva del Sindaco per controllare tutte le strade; una ronda che inter dica comportamenti fuori luogo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega Firrincieli. Prego, il signor Sindaco vuole intervenire.

Sindaco Cassì: Allora ringrazio il Consigliere Firrincieli. La richiesta è una richiesta specifica di attingere dal fondo di riserva risorse da investire o comunque da utilizzare per l'ingaggio di personale estraneo al Comune, che possa dare un supporto in termini di controllo e presidio. La richiesta, così com'è formulata, non può trovare accoglimento per un motivo molto semplice. Anzi per più motivi. Il primo è che non capisco perché si debba attingere al fondo riserva se ci sono esigenze che, anche grazie alla sollecitazione delle minoranze, possono andare nella direzione di trovare dei rimedi per garantire e aumentare la sicurezza, questo lo faremo con risorse di bilancio che andremo a trovare. Quindi è una cosa che noi valutiamo sistematicamente e non abbiamo mai smesso di farlo. L'altra considerazione che volevo fare è che non è con la sorveglianza privata che, come sappiamo, non è dotata di strumenti né di poteri di intervento in casi di difficoltà o di situazioni diciamo rischiose, possa intervenire. Semplicemente potrà a sua volta questo personale rilevare o comunque fare delle segnalazioni alla forza pubblica per l'intervento, ma queste segnalazioni voglio dire già le fa anche il comune cittadino. Diciamo che non è, a mio giudizio, la presenza di personale ripeto non autorizzato ad intervenire direttamente che può fungere da deterrente. Diciamo che il personale privato, di sicurezza privato, lo utilizziamo, lo utilizzeremo, lo devono utilizzare soprattutto i titolari degli esercizi nei luoghi soprattutto alla movida, ma in altre circostanze. Quindi, sotto questo profilo, la mia opinione è che si debba votare no a questa richiesta. Fermo restando che quello che lei dice e che mi fa piacere che lo dica, perché io rilevo con soddisfazione e apprezzo il fatto che, con coerenza, lei dice che in qualche modo la posizione assunta dall'altrimenti in questo frangente sia una posizione condivisibile. Mi fa piacere. E anche il rilievo che è stato fatto sull'eccessiva quantità diciamo di rifiuti che alla fine di una giornata come quella del 10 di agosto che a maggior ragione ci attendiamo possa ancora di più manifestare le proprie criticità nella giornata del 14, quindi l'idea di poter dare dei correttivi o trovare dei rimedi temporanei proprio per l'occasione per spingere ed invogliare magari i ragazzi anziché a lasciare le bottiglie o i sacchetti in spiaggia a depositarli da qualche parte, questa idea – adesso le darò un dispiacere - ma è qualcosa di cui già stiamo parlando con la ditta, però prendo atto. È una cosa che allora dirò alla ditta che anche il Consigliere... nel senso che è una cosa condivisa; è una cosa condivisa, però è un'osservazione che non avevo mai fatto pubblicamente. La sta facendo lei, ne prendo atto e le assicuro che cercheremo di arrivare ad un accordo in questo senso, proprio perché è qualcosa di cui si avverte l'esigenza nella giornata del 14, soprattutto.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Velocemente per dare un contributo, se è possibile. Quello che si sostiene nell'ordine del giorno è quello che noi sosteniamo da marzo e quindi non possiamo che essere favorevoli rispetto all'ordine del giorno collega Capogruppo. Detto questo, se il Sindaco sostiene,

ovviamente immagino con supporto del Segretario Generale, che questo ordine del giorno è scritto non in maniera consona per essere affrontato e quindi per essere votato, tutt'al chiediamo un minuto di sospensione... Tutt'al più propongo di chiedere trenta secondi di sospensione per metterlo nell'ordine del giorno e trovare una formula amministrativo formalmente legittima per poterlo votare, cioè così togliamo l'alibi del voto contrario e credo che sia una cosa buona e giusta per tutto il Consiglio comunale.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente? Io avrei risposto, ecco ho chiesto al Sindaco visto che non possiamo con il fondo di riserva possiamo attingere ma attingeremo, prenderemo queste forze ma non, ripeto, di contrasto; forze di controllo sul territorio, perché, ripeto, una macchina io dico di guardie giurate che circola e vede qualcuno che sta smontando un portapacchi, probabilmente sarà di interdizione a quel comportamento. Se c'è un'altra formula come dire economica per finanziare quest'operazione, se ci sono dei volontari, cioè che cosa possiamo utilizzare, Sindaco, per poter avere maggiore controllo da via Cervia fino al lungomare? Da via Caboto fino piazza Malta? Cosa possiamo utilizzare per avere... Una soluzione ci vuole, no? Non ce l'abbiamo.

Presidente Ilardo: Vuole intervenire? Però che non sia un dialogo. Risponde il Sindaco e poi chiudiamo.

Consigliere Firrincieli: Allora se il Sindaco... io sono disposto anche a ritirare l'ordine del giorno. Mi scusi, Presidente, sono disposto anche a ritirare l'ordine del giorno se il Sindaco mi dice questo fine settimana fino a tutta la fine di agosto troviamo una soluzione sia economica dei capitoli di spesa sia di forze che intendiamo impegnare, per poter vigilare meglio non solamente il litorale che, come dire, perfettamente viene fatto dalle Forze dell'Ordine, ma da personale che possa interdire comportamenti delittuosi. Se il Sindaco mi dà questa rassicurazione e ce la discutiamo in separata sede, io ritiro pure l'ordine del giorno, però io voglio questa rassicurazione per la città e per i cittadini.

Sindaco Cassì: Molto brevemente. Io ho partecipato nei giorni scorsi e sono in continuo contatto con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine che hanno loro sì, diciamo questo ruolo di presidio del territorio, come lo intende lei. Per cui francamente posso dire e garantire, ma non c'era neanche bisogno di dirlo qua, che in questi confronti continui che facciamo con il Prefetto, col Questore, con il Comandante della Guardia di Finanza, col Colonnello dei Carabinieri, col Comandante della Polizia Stradale sono finalizzati a questa cosa. Io non mi sento assolutamente adesso di dire o di garantire che ci sarà un supporto economico ulteriore. Il mio impegno è quello che ho detto, lo mantengo. Era già prima di questo Consiglio comunale in quella direzione e continua ad essere in quella direzione. Mi fa piacere che c'è il sostegno anche della minoranza.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Firrincieli: Votiamo, Presidente. Votiamo.

Presidente Ilardo: Sostituiamo Federico con il Consigliere D'Asta come scrutatore. Mettiamo in votazione l'atto. Prego, Segretario.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia assente, Malfa, Salamone assente, Ilardo,





Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo assente, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Presidente Ilardo: Colleghi, allora, tredici presenti (Chiavola, D'Asta, Firrincieli, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), undici assenti (Federico, Mirabella, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Salamone, Bruno, Vitale, Raniolo e Tringali), tre voti favorevoli (Chiavola, D'Asta e Firrincieli), otto contrari (Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) due astenuti (Malfa e Rivillito). Manca il numero legale. La seduta è a un'ora.

Il Consiglio viene sospeso.

Il Consiglio riprende.

Segretario generale dott.ssa Riva: Scusate, dico per il futuro perché così... Quando chiamo l'appello, per favore, parlate al microfono perché così io ho la certezza, perché ad esempio io Rivillito pensavo non ci fosse perché ho detto Rivillito e non l'ho visto, mentre è astenuto. E allora se era presente Rivillito, sono tredici.

Intervento: Sì.

Segretario generale dott.ssa Riva: E quindi sono tredici presenti, tre favorevoli, otto contrari e due astenuti.

Presidente Ilardo: Ordine del giorno del Consigliere Firrincieli. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Andiamo veloce. Allora in un mio breve giro nei nostri parchi comunale alla Villa Margherita, alla piazzetta di Padre Pio, piazza Monsignor Tidona, caro Sindaco, mi sono reso conto che i nostri polmoni verdi, le aree a verde anche riqualificate da poco come Villa Margherita, sono in uno stato di completo abbandono e senza controllo. Ci sono panchine divelte; ci sono giochini rovinati; ci sono addirittura gronde, ho trovato pezzi di ferro che potrebbero essere sicuramente un problema per i bambini che ci vanno a giocare e addirittura, per esempio nella piazzetta di Padre Pio a Marina di Ragusa, ci sono i giochi completamente rotti e ci sono tutte le viti a vista. Allora io penso che sia importante avviare immediatamente, ma proprio per questi giorni che saranno di massimo afflusso, una ricognizione di tutte le aree pubbliche e tutte le aree a gioco del Comune il ripristino immediato tramite gli uffici, tramite le maestranze di cui disponiamo di questi parchi pubblici. Questa è la richiesta in poche parole. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Possiamo mettere in votazione l'ordine del giorno.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola assente, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia assente, Malfa, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Tredici presenti (D'Asta, Firrincieli, Gurrieri, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), undici assenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Antoci, Iurato, Cilia, Salamone, Bruno, Vitale, Raniolo e Tringali), tre voti favorevoli (D'Asta, Firrincieli e Gurrieri), nove contrari (Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti,

Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) un astenuto (Malfa). L'ordine del giorno è stato respinto. L'ultimo ordine del giorno presentato sempre dal collega Firrincieli. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: Sì, grazie Presidente. Sempre al Sindaco e all'Assessore competente chiedo, visto che in tutti i luoghi pubblici, compreso qui nel nostro androne oppure in tutti i locali anche privati, che siano centri commerciali e quant'altro, è stato fatto obbligo di posizionare delle colonnine con del gel igienizzante, non vedo il perché nei nostri parchi gioco, dove si alternano, si avvicinano i bambini nelle scale, nei dondoli o nei giochini che ci sono o comunque in quelle aree a verde oppure nei bagni che ci sono nelle nostre ville non abbiamo posizionato delle colonnine con del gel igienizzante. Io penso che questa sia una forma anche per evitare il contagio da Covid-19, di conseguenza chiedo a questa Amministrazione di posizionare in tutti i parchi gioco che abbiamo nelle aree verdi dentro il Comune di Ragusa e in tutti i bagni che ci sono nelle ville di cui abbiamo parlato, Villa Margherita, il Giardino Ebreo o altri, delle colonnine con gel igienizzante. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Possiamo mettere in votazione l'ordine del giorno. Prego, Segretario.

Segretario generale dott.ssa Riva: Chiavola assente, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia assente, Malfa, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Tredici presenti (D'Asta, Firrincieli, Gurrieri, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), undici assenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Antoci, Iurato, Cilia, Salamone, Bruno, Vitale, Raniolo e Tringali), quattro voti favorevoli (D'Asta, Firrincieli, Gurrieri e Mezzasalma), sette contrari (Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Rivillito, Anzaldo e Iacono) e due astenuti (Malfa e Ilardo). L'ordine del giorno è stato respinto. Colleghi, abbiamo terminato l'ordine del giorno odierno. Dichiaro chiuso il Consiglio comunale e auguro a tutti voi una buona serata. Grazie.

Fine Consiglio ore 20:02

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Ilardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Mario Chiavola

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Riva

